



AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CATANZARO
SETTORE PROTEZIONE CIVILE

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO 2014

PIANO SPEDITIVO

I PROGETTISTI:

DOTT. AMEDEO CARDAMONE

DOTT. FORTUNATO SACCA'

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DOTT. GIUSEPPE ANTONIO SALERNO

VISTI E APPROVAZIONI

Catanzaro 5 febbraio 2014

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile
	Piano Comunale Speditivo di Emergenza
	PREMESSA

Il Piano Speditivo, ai fini di Protezione Civile, è parte integrante del Sistema di Allertamento Regionale per il Rischio idrogeologico e idraulico.

Il Sistema di Allertamento Regionale è descritto nella Direttiva n. 172 del 29 Marzo 2007, è stato predisposto ai sensi del D.Lgvo 112/98, della legge n. 401/2001, della Legge regionale n. 4/1997 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i. recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”, nonché dei “Chiarimenti, interpretazioni ed ulteriori indicazioni operative” sugli stessi indirizzi emanati dal Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile con nota n. DPC/PRE/0046570 del 20/09/2005.

Il Piano Speditivo, come descritto nell’Appendice L della Direttiva Regionale n.172/2007, è composto da schede e carte, riassume le fasi essenziali di un piano di emergenza per una corretta gestione, a livello pratico, dei diversi scenari di rischio presenti sul territorio.

Le schede che compongono il piano sono 8 (otto):

1) Caratteristiche generali del territorio comunale:

in questa scheda si inseriscono informazioni generali sul comune come la superficie, il numero di abitanti, le principali frazioni del territorio, i corsi d’acqua, le principali vie di comunicazione e i principali edifici di interesse pubblico.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>
	Piano Comunale Speditivo di Emergenza
	PREMESSA

2) Elenco dei possibili scenari di rischio:

si descrivono i diversi scenari di rischio in modo dettagliato.

3) Aree di emergenza:

in questa scheda si descrivono le aree di attesa (prima raccolta) per la popolazione, le aree di ricovero per la popolazione e le aree di ammassamento risorse per i soccorritori. Per ogni area si danno informazioni sui servizi primari presenti.

4) Modello di intervento:

Il Modello di intervento definisce fasi, soggetti e competenze per il superamento di situazioni di emergenza.

Al ricevimento di un Messaggio di Allertamento da parte della Sala Operativa Regionale, il Sindaco attiva la corrispondente fase del piano comunale di emergenza.

A ciascuna fase corrispondono azioni diverse, messe in atto da vari soggetti.

5) Risorse da utilizzare per il servizio di Salvaguardia e il servizio di Soccorso:

Le azioni di salvaguardia si attuano in fase di allarme e consistono nell'interdizione delle aree a rischio e nell'eventuale sgombero della popolazione.

Le azioni di soccorso si attivano nella omonima fase, quando l'evento si è verificato, e occorre portare tempestivamente aiuto alla popolazione coinvolta.

Per attuare tali misure è necessario stabilire in anticipo quali sono le risorse di uomini e mezzi da utilizzare per questi fini.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>
	Piano Comunale Speditivo di Emergenza
	PREMESSA

La scheda 5 contiene questa informazione con l'elenco delle risorse umane individuate singolarmente, persona per persona, oppure per ente di appartenenza (es. Polizia Municipale, Forze di Polizia Statali, Volontari, ecc.).

La scheda richiede anche l'indicazione dei mezzi da utilizzare per le attività di cui sopra (es. automezzi, fuoristrada, pale meccaniche, ruspe, ecc.).

6) Centro Operativo Comunale (COC):

Il Centro Operativo Comunale è organizzato in 10 funzioni di supporto che si occupano della gestione dell'emergenza. Il Sindaco ha il compito di individuare i responsabili delle Funzioni di Supporto che, in caso di emergenza, affiancano il Sindaco e coordinano, dalla Sala Operativa, gli interventi del proprio settore.

Le funzioni di supporto previste sono le seguenti:

1. *Tecnico - Scientifica e di Pianificazione;*
2. *Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;*
3. *Volontariato;*
4. *Materiali e Mezzi;*
5. *Servizi Essenziali ed Attività Scolastica;*
6. *Censimento danni a persone e cose;*
7. *Strutture Operative locali;*
8. *Telecomunicazioni;*
9. *Assistenza alla popolazione;*
10. *Comunicazione e informazione.*

	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>
	Piano Comunale Speditivo di Emergenza
	PREMESSA

7) Unità Tecniche Mobili Comunali (UTMC):

A seconda della programmazione e dei messaggi di allertamento pervenuti, si attivano le Unità Tecniche Mobili Comunali per il monitoraggio del territorio.

8) Dati riepilogativi essenziali:

si riportano i dati essenziali con nominativi e recapiti delle persone (Sindaco e Responsabile di Protezione Civile) da allertare in caso di comunicazioni o di eventi segnalati, e gli indirizzi del Municipio e della Sala Operativa Comunale.

Possono essere inseriti, eventualmente, ulteriori recapiti di personale sempre reperibile in grado di ricevere comunicazioni.

Le carte realizzate e che compongono il piano sono le seguenti:

1. Carta di delimitazione del territorio (scala 1:25.000);
2. Carta idrografica scala (1:50.000);
3. Carta di uso del suolo con estensione del patrimonio boschivo (scala 1:25.000);
4. Carta della massima intensità macrosismica (scala 1:25.000);
5. Carta della vulnerabilità degli edifici pubblici e privati (scala 1:5.000)
Quadri di unione numero 1, 2, 3, 4, 5, e 6;
6. Carta del reticolo idrografico con ubicazione degli strumenti di misura (scala 1:25.000);
7. Carta geologica (scala 1:25.000);
8. Carta della rete viaria, ferroviaria, dei porti, aeroporti ed eliporti (scala 1:25.000);

	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>
	Piano Comunale Speditivo di Emergenza
	PREMESSA

9. Carte delle aree di emergenza, via di fuga e cancelli (scala 1:5.000)

Tavole. A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, P, Q, R e S;

10. Carte delle aree di emergenza, via di fuga e cancelli (scala 1:5.000)

Quadri di unione numero 1, 2, 3, 4, 5, e 6;

11. Carta della densità della popolazione.

12. Carta del rischio idraulico (scala 1:25.000);

13. Cartografia dei movimenti franosi (scala 1:25.000);

14. Carta del rischio da frana (scala 1:25.000);

15. Carta delle aree inondabili e degli abitati in frana (scala 1:5.000)

Quadri di unione numero 1, 2, 3, 4, 5 e 6;

16. Carta del rischio costiero (scala 1:25.000);

17. Carta del rischio costiero (scala 1:5.000)

Quadro di unione numero 6;

18. Carta della distribuzione degli incendi storici (2005 – 2012) (scala 1:25.000);

19. Carta della distribuzione degli incendi storici (2010 – 2012) (scala 1:5.000)

Quadri di unione numero 1, 2, 3, 4 e 6;

20. Rischio incendio boschivo: Carta delle fonti di approvvigionamento idrico (scala 1:25.000);

21. Carta climatica (scala 1:25.000) .

Lo strumento operativo del piano è certamente la localizzazione delle aree interessate da scenari di rischio, riportate nelle cartografie delle “aree inondabili e degli abitati in frana” e nella carta del “rischio costiero”, divise in quadri d’unione e riportate alla scheda 3 (scala

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile
	Piano Comunale Speditivo di Emergenza
	PREMESSA

1:5.000) del piano generale di protezione civile. I diversi scenari di rischio sono stati delimitati nelle aree interessate, ed in alcuni casi le suddette aree possono essere soggette anche a più scenari di rischio, individuabili da idonea simbologia riportata in legenda.

Nell'elaborazione del Piano di Protezione Civile del Comune di Catanzaro si è definito la localizzazione delle aree di emergenza (scala 1:5.000)

Sono state individuate diverse aree, suddivise per tipologia:

- AA aree di attesa per la popolazione (n. 63)
- AR aree di ricovero per la popolazione (n. 28)
- AS aree di ammassamento soccorritori e risorse (n. 3)

Inoltre sono riportati i percorsi più brevi per raggiungerle (vie di fuga).

Queste carte, inserite nel piano generale di protezione civile, sono consultabili alla scheda 2, dalla tavola A alla tavola S (divise in quartieri), e nei quadri d'unione dal n.1 al n. 6. Queste cartografie contengono le *Vie di fuga, i cancelli, le aree di attesa, le aree di ricovero e le aree di ammassamento soccorritori e risorse.*



Amministrazione Comunale di Catanzaro
Settore Protezione Civile

Piano Comunale Speditivo di Emergenza

SCHEDA

1

CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO COMUNALE

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	1
	CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO COMUNALE	

Dati geografici

COMUNE	PROVINCIA	SUP.TERRITORIO	ABITANTI PERIODI ORDINARI	ABITANTI PERIODI DI PUNTA
Catanzaro	Catanzaro	111 kmq	94.000	112800

Principali frazioni e relativo numero di abitanti

S. Elia, Pontegrande, Pontepiccolo, Gagliano, Mater Domini	Stadio, San Leonardo, Centro storico	Sala, Santa Maria, Siano, Germaneto	Lido, Fortuna, Giovino, Barone
758,86 ab/kmq	4714,95 ab/kmq	485,45 ab/kmq	960,77 ab/kmq

Principali corsi d'acqua

Il comune di Catanzaro è ubicato sul versante Ionico della Calabria su un territorio che a partire dalla quota 0,00 m s.l.m., sale fino ad una quota massima di 670 m s.l.m. Il

Comune, posto ad una quota media di 320 m s.l.m.

I corsi d'acqua principali sono

- Fiume Corace,
- Torrente Fiumarella,
- Torrente Musofalo,
- Torrente Castaci,
- Fiume Alli;

Principali vie di comunicazione

- S.S. 280 che collega il centro di Catanzaro con l'Autostrada Sa-Rc. svincolo Lamezia Terme;

	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>	
	SCHEDA	1
	CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO COMUNALE	

- S.S. 106 che collega il centro di Lido con Crotone e Soverato;
- S.S.19d che collega il centro di Catanzaro con la S.S.106 ;
- S.S. 19 che collega il centro di Catanzaro con Catanzaro Lido ;
- Rete Ferroviaria (tratto Taranto - Reggio Calabria);
- Rete Ferroviaria della Calabria (tratto Catanzaro Lido - Cosenza);
- Porto di Catanzaro Lido;
- Eliporto di Germaneto Protezione Civile Regione Calabria;

L'analisi e lo studio della rete viaria, intesa come insieme delle strade esistenti sul territorio comunale (strade di grande comunicazione, strade provinciali, strade statali e strade locali), deve avere come fine la pianificazione degli interventi opportuni, cioè l'individuazione di "cancelli", al fine di inibire il traffico delle zone a rischio eventualmente colpite da eventi calamitosi. I "cancelli" sono dei luoghi in cui istituire eventuali posti di blocco per meglio regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita nella zona a rischio, indirizzare e regolare gli afflussi dei soccorsi. La predisposizione dei cancelli, deve consentire comunque la circolazione dei mezzi, mediante percorsi alternativi, senza che si possa arrivare alla congestione completa del traffico, specie nelle aree adiacenti quelle colpite dall'evento calamitoso. In seguito al verificarsi degli eventi saranno attivati i cancelli strettamente necessari ed in un numero sufficiente, in relazione alle esigenze, alla pericolosità ed all'entità dell'evento calamitoso.

In funzione delle infrastrutture presenti nella Città il Settore "Polizia Municipale –Protezione Civile" ha fornito la procedura di istituzione dei posti di blocco (cancelli). Durante l'emergenza,

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	1
	CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO COMUNALE	

si rende necessario ridurre gli accessi all'area abitata, interessata dall'evento, per poter agevolare il lavoro delle forze impegnate nei lavori di protezione civile. A tale scopo, devono essere preventivamente individuate le posizioni dei posti di blocco (cancelli) per i vari tipi di rischio ed ipotizzati gli itinerari alternativi producendo la relativa cartografia.

L'istituzione dei cancelli sulle strade di accesso all'abitato hanno lo scopo di ridurre il traffico al minimo indispensabile e, in particolar modo e scoraggiare l'accesso ai curiosi. Inoltre, il sistema di "cancelli viari" posizionati all'esterno dell'area a rischio e in corrispondenza delle vie principali di comunicazione, consente l'allontanamento della popolazione e impedisce l'accesso ai non autorizzati.

I "cancelli" presi in considerazione nel presente piano sono di tre tipi:

- 1) **cancelli di tipo CF** (*Cancello Forze dell'ordine*) indicanti la presenza di un cancello presidiato dalle Forze dell'ordine. Gli Enti proprietari, mettono a disposizione la segnaletica stradale;
- 2) **cancelli di tipo CI** (*Cancello Infrastrutture*) indicanti la presenza di un cancello relativo alle principali infrastrutture viarie quali ponti, viadotti, gallerie e alle relative opere di sostegno che su di esse gravano, di cui verrà valutata l'ipotesi di chiusura a seconda dell'entità dell'evento. Tali cancelli saranno presidiati dalle Forze dell'ordine. Gli Enti proprietari, mettono a disposizione la segnaletica stradale;
- 3) **cancelli di tipo CO** (*Cancello Osservato*) indicanti la presenza di un cancello osservato ad intervalli, ma non presidiato dalle Forze dell'ordine. Gli Enti proprietari, mettono a disposizione la segnaletica stradale.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	1
	CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO COMUNALE	

In caso di emergenze di protezione civile, nel territorio del Comune di Catanzaro, dovranno essere istituiti i “cancelli” secondo il seguente prospetto:

LOCALITÀ INTERESSATA	CANCELLI	NOTE
S. Elia	<ul style="list-style-type: none"> S.S. 109 bis bivio palazzetto di Pentone (CF) S.S. 109 bis bivio Visconte (CO) 	Il CO del bivio Visconte è prossimo all'area di attesa AA5
Janò	<ul style="list-style-type: none"> SP 25 nei pressi di Scala - Gelso (CI) SP 25 nei pressi della scuola elementare di Janò (CO) - Viale Galiani Bivio per Janò (CF) Viale Galiani Bivio per Rumbolotto (CO) 	I due cancelli CO presenti possono essere sostituiti con apposita segnaletica
Piterà	<ul style="list-style-type: none"> S.S. 109 bis bivio Visconte (CO) Tangenziale Ovest rotatoria di Pontegrande (CI) 	Il cancello CO, del bivio Visconte, è lo stesso identificato per S. Elia. Il cancello CI è nei pressi dell'area di attesa AA11
Pontegrande - Pontepiccolo	<ul style="list-style-type: none"> Tangenziale Ovest rotatoria di Pontegrande (CI) Incrocio tra Via Pio X , Via Papa Giovanni XXIII e Tangenziale Via Giuseppe Schiavi (CF) Via Pio X nei pressi dell'Ospedale Pugliese (CI) 	Si possono inserire altri cancelli tipo CO o aggiungere apposita segnaletica
Stadio - S. Leonardo	<ul style="list-style-type: none"> Via Pio X nei pressi dell'Ospedale Pugliese (CI) Incrocio Via Pio X, Via Vinicio Cortese e Via A. Greco (CO) Svincolo sulla Tangenziale Ovest nei pressi della Scuola Agraria (CI) Piazza Montenero (CO) Viale Argento vicino Tribunale (CI) 	I cancelli CO presenti possono essere sostituiti con apposita segnaletica
Catanzaro Centro	<ul style="list-style-type: none"> Viale Argento vicino Tribunale (CI) Viadotto Kennedy ingresso rotatoria (CI) Rotatoria Gualtieri (CI) Via Indipendenza all'incrocio con Via A: Turco (CF) Via Acri vicino Ospedale Vecchio (CI) Ponte Morandi lato Catanzaro Centro (CI) Via Carlo V alla Porta Marina (CF) Viale dei Normanni all'incrocio con Via Nuova (CI) 	Si possono inserire altri cancelli tipo CO o aggiungere apposita segnaletica
Catanzaro Sala - Piano Casa	<ul style="list-style-type: none"> Via Carlo V alla Porta Marina (CF) Viale dei Normanni all'incrocio con Via Nuova (CF) Viale dei Bizantini all'incrocio con Via della Stazione (CF) Via Marincola all'incrocio con Via della Stazione (CF) Via Lucrezia della Valle al semaforo con Via della Stazione (CI) Via Brutium al bivio con Via degli Svevi (CF) Rotatoria in Via Lucrezia della Valle di fronte FICG Sala (CF) 	Si possono inserire altri cancelli tipo CO o aggiungere apposita segnaletica
Campagnella - Via Lucrezia della Valle	<ul style="list-style-type: none"> Via Brutium al bivio con Via degli Svevi (CF) Rotatoria in Via Lucrezia della Valle di fronte FICG Sala (CF) Semaforo Via L. della Valle per S. Maria (CF) Incrocio Via Cassiodoro con Via L. della Valle (CI) Via Conti Falluc in prossimità ponte sulla Fiumarella che collega a Via Lombardia (CO) 	I cancelli CO presenti possono essere sostituiti con apposita segnaletica

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA 1	
	CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO COMUNALE	

LOCALITÀ INTERESSATA	CANCELLI	NOTE
Gagliano - Mater Domini	<ul style="list-style-type: none"> Bivio fra Via per Gimigliano e Via Lenza (CO) Incrocio Via per Gimigliano e Tangenziale Smaldone (CI) Incrocio tra Via Smaldone e Via T. Campanella (CO) Incrocio tra Via Orti e Via T. Campanella (CO) Incrocio tra Via M. Torcia e Via T. Campanella (CO) Tangenziale Ovest Viadotto S. Antonio (CI) 	I cancelli CO presenti possono essere sostituiti con apposita segnaletica
Gagliano - Mater Domini	<ul style="list-style-type: none"> Tangenziale Ovest Viadotto S. Antonio (CI) Rotatoria Tangenziale Ovest – Via G. da Fiore (CI) Ponte Morandi lato Mater Domini (CI) Uscita galleria Sansinato lato Catanzaro (CI) 	Si possono inserire altri cancelli tipo CO o aggiungere apposita segnaletica
Siano	<ul style="list-style-type: none"> Via Galiani bivio S. Cono (CI) Incrocio Via Galiani con Via Ferdinanda (CO) Incrocio Via Galiani con Via Argento (CI) Incrocio Via Galiani con il nuovo viadotto di Siano (CI) Contrada S. Domenica – Via per l'Acquedotto (CO) 	I cancelli CO presenti possono essere sostituiti con apposita segnaletica
Cava - S. Janni	<ul style="list-style-type: none"> Incrocio Tangenziale Est Via dei Tulipani e Via Fiume Mesima (CO) Incrocio Via Fiume Mesima e Via Fiume Tacina (CI) Via Fiume Tacina incrocio per Petricciolo Alli (CI) Rotonda Petricciolo Alli (CO) Incrocio Via dei Tulipani e Via Busento (CO) Incrocio Via dei Tulipani e Via Fiume Neto (CO) 	I cancelli CO presenti possono essere sostituiti con apposita segnaletica
S. Maria	<ul style="list-style-type: none"> Rotonda Cassiodoro (CF) Rotonda Via Magna Grecia ingresso nuova S.S. 106 Corsia Sud (CI) Rotonda Via Magna Grecia ingresso nuova S.S. 106 Corsia Nord (CI) 	Si possono inserire altri cancelli tipo CO o aggiungere apposita segnaletica
Germaneto	<ul style="list-style-type: none"> Incrocio Viale Europa con Via Molè (CF) Incrocio Viale Europa con strada per S. Floro (CI) Rotonda Viale Europa ingresso nuova S.S. 106 Corsia Sud (CI) 	Si possono inserire altri cancelli tipo CO o aggiungere apposita segnaletica
Corvo - Aranceto	<ul style="list-style-type: none"> Incrocio Viale Isonzo con Via Magenta (CF) Incrocio S.S. 19 bis con Viale Magna Grecia (CF) Viale Magna Grecia nei pressi delle Fornaci (CF) 	Si possono inserire altri cancelli tipo CO o aggiungere apposita segnaletica
Fortuna - Catanzaro Lido	<ul style="list-style-type: none"> Bivio Nalini (CI) Incrocio Via Fiume con Via Corace (CF) Piazza Anita Garibaldi (CF) Lungomare Corace, prima del ponte sulla Fiumarella, all'incrocio per Via Caracciolo (CF) Incrocio Lungomare Corace con Via Vasco da Gama (CF) Incrocio Viale Crotone con Via Vasco da Gama (CF) 	Si possono inserire altri cancelli tipo CO o aggiungere apposita segnaletica

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA 1	
	CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO COMUNALE	

LOCALITÀ INTERESSATA	CANCELLI	NOTE
Giovino - Bellino	<ul style="list-style-type: none"> • Incrocio Lungomare Corace con Via Vasco da Gama (CF) • Incrocio Viale Crotone con Via Vasco da Gama (CF) • Via Martiri di Cefalonia all'incrocio con il Lungomare Bellino (CF) • Via Carlo Pisacane al Centro Sportivo di Giovino (CI) • Via Carlo Pisacane all'incrocio con Via Toraldo (CO) • Incrocio Viale Crotone con Via C. Pisacane (CI) • Rotatoria Le Fontane su S.S. 106 (CF) 	I cancelli CO presenti possono essere sostituiti con apposita segnaletica
Barone	<ul style="list-style-type: none"> • Incrocio S.S. 109 bis con Traversa Emilia (CO) • Incrocio Viale Emilia con Via Busento di fronte Motorizzazione (CI) 	I cancelli CO presenti possono essere sostituiti con apposita segnaletica

Principali edifici e siti di interesse pubblico:

- Agenzia delle Entrate Calabria, Via Lombardi
- ANAS - Compartimento Catanzaro, Via E. De Riso
- Area Magna Grecia, Catanzaro Lido
- Auditorium "Aldo Casalinuovo", Via Pugliese
- Azienda Ospedaliera "Mater Domini", Via Campanella
- Azienda Ospedaliera "Pugliese - Ciaccio", Viale Pio X
- Biblioteca comunale "De Nobili", Villa Margherita
- Bocciodromo comunale "A. Moro", loc. Corvo via Magenta
- Camera di Commercio, Piazza Grimaldi
- Campi da tennis "Silvio Giancotti" - Pontepiccolo, Via Giovanni XVIII
- Campo di atletica "Campo scuola" - Pietro Mennea, Via S. Brunone di Colonia
- Campo di calcio "Pontegrande", Via E. Vitale
- Capitaneria di Porto, S. Elena zona Porto

	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>	
	SCHEDA	1
	CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO COMUNALE	

- Casa Circondariale “Ugo Caridi”, Via Tre Fontane
- Casa della Memoria, Vivo dell'Onda
- Casa di cura S. Vincenzo, Via Barlaam da Seminara
- Casa di cura Villa del Sole, Viale Pio X
- Casa di cura Villa Nuccia, Via V. Padula
- Casa di cura Villa Serena, Via L. Pascali
- Caserma Militare “ Pepe-Bettoja”, Via Pascali
- Centro clinico S. Vitaliano, Via Campanella
- Centro Polivalente per i giovani, Via Fontana
- Centro Sportivo Polifunzionale Giovino
- Comando Carabinieri "Legione Calabria", Via Girolamo Marafioti
- Comando Polizia Stradale, a Cavita
- Comando provinciale Corpo Forestale dello Stato, Via T. Campanella
- Comando Provinciale Guardia di Finanza Catanzaro, Piazza G. Marconi
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Calabria, Via Vinicio Cortese
- Comando Regionale Calabria Guardia di Finanza, Piazza del Rosario
- Comando Polizia Municipale, via Daniele
- Convitto Nazionale "Galluppi", Corso Mazzini
- Corte d'appello di Catanzaro, Piazza Matteotti
- Corte dei Conti Calabria, Via F. Crispi
- Direzione A.S.P. Catanzaro, Via Vinicio Cortese
- Il Complesso Monumentale del San Giovanni, Piazza Garibaldi

	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>	
	SCHEDA	1
	CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO COMUNALE	

- Istituto Comprensivo "Don Milani-Sala", Via D. Marincola Pistoia
- Istituto Comprensivo "G. Patari - Rodari", Via Daniele
- Istituto Comprensivo "M. Preti", Via Molise
- Istituto Comprensivo "Manzoni" Catanzaro Nord, Via Bambinello Gesù
- Istituto Comprensivo "Pascoli - Aldisio", Via Mario Greco
- Istituto Comprensivo "V. Vivaldi", Via Crotone
- Istituto Comprensivo Casalnuovo Sud, Via Stretto Antico
- Istituto Comprensivo Catanzaro Est, Via F. Paglia
- Istituto Comprensivo Centro Storico Mazzini, Largo Marincola Cattaneo
- Istituto Comprensivo Gagliano, Via Orti
- Istituto Comprensivo Mater Domini, Via Tommaso Campanella
- Istituto penale per i minori "Silvio Paternostro", zona Stadio
- Mercato Agricolo Alimentare, località Germaneto
- Museo Diocesano di Arte Sacra, Via Arcivescovado
- Museo MARCA, via A. Turco
- Museo MUSMI, Parco della Biodiversità Mediterranea - Via V. Cortese
- Museo Provinciale e Numismatico, Villa Margherita
- Museo Storico della Polizia Locale, Comando Polizia Locale - Via Daniele
- Ospedale Civile G. Ciaccio, Via Pio X
- Ospedale Civile Pugliese, Via Pio X
- Palazzetto "Stefano Gallo", Via Brigata Catanzaro
- Palazzetto dello sport "Geppe Greco", Via Paglia

	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>	
	SCHEDA 1	
	CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO COMUNALE	

- Palazzo Alemanni (sede Giunta Regionale Calabria),
- Palazzo Amministrazione Provinciale, Piazza Rossi
- Palazzo Fazzari, Corso Mazzini
- Parco "Carlo Alberto della Chiesa" - Ex Ghiacciaia
- Parco della Biodiversità Mediterranea
- Parco Li Comuni, Siano
- Piscina comunale "Pontepiccolo", Via Giovanni XVIII
- Policlinico Universitario, Viale Venuta Germaneto
- Prefettura di Catanzaro, Piazza Rossi
- Presidenza Giunta Regionale, Via Sensales
- Procuratore Regionale, Via Buccarelli
- Questura, Piazza Cavour
- Sant'Anna Hospital, Viale Pio X
- Sede Comunale, Via Jannoni
- Sede C.O.C. (Centro Operativo Comunale), via Broussard
- Sede C.O.M. (Centro Operativo Misto), via Daniele
- Sede Protezione Civile – Sala Operativa Regionale, località Germaneto
- SORICAL, località Germaneto
- Stadio comunale "A. Curto", Via Melito
- Stadio comunale "F. Verdoliva", c.da Lenza
- Stadio comunale "Nicola Ceravolo", Via Paglia
- TAR Calabria, Via De Gasperi

	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>	
	SCHEDA	1
	CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO COMUNALE	

- Teatro Politeama, Via Jannoni
- Tribunale dei minori, Via Francesco Paglia
- Tribunale di Catanzaro, Via Argento
- Uffici Giunta Regionale, Viale de Filippis
- Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, Via Lungomare
- Villa "Guglielmo e Florestano Pepe"
- Villa Regina Margherita




Amministrazione Comunale di Catanzaro
Settore Protezione Civile

Piano Comunale Speditivo di Emergenza

SCHEDA

2

ELENCO DEI POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	2
	ELENCO DEI POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO	

Gli scenari di rischio sono i danni al territorio, alle persone e ai beni che potrebbero essere provocati da eventi **meteorologici** (temperature molto basse o molto alte, venti forti, nebbia), **idrogeologici** ed **idraulici** (frane, inondazioni, mareggiate, erosione costiera, maremoti) e **accidentali** (incidenti ferroviari, incendi, crolli di singoli edifici).

Il territorio comunale è soggetto ai seguenti Scenari di rischio:

Tipo di scenario	Presente in tutto il territorio	Presente nelle aree indicate nella Tavole dei rischi N. (quadri di unione)	Vedi per i dettagli la scheda n.
<i>Ondate di calore</i>	x		3a
<i>Nevicate e gelate a bassa quota</i>		1, 2, 3	3b
<i>Nebbia</i>	x		3c
<i>Venti forti</i>	x		3d
<i>Allagamenti (Temporal)</i>	x		3e
<i>Mareggiate, erosione costiera</i>		6	3f
<i>Frane</i>	x		3g
<i>Inondazioni</i>	x		3h
<i>Incendi</i>	x	1, 2, 3, 4 e 6	3i
<i>Rischio sismico</i>	x		3l
<i>Incidenti ferroviari</i>	x		3m
<i>Crolli che interessano singoli edifici e/o infrastrutture</i>	x		3n
<i>Crisi idropotabile</i>	x		3o
<i>Fuga di sostanza tossiche</i>	x		3p
<i>Black-out elettrico</i>	x		3q
<i>Persone scomparse</i>	x		3r

Tabella 1. Elenco degli scenari di rischio del territorio comunale.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	2a
	POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO: ONDATA DI CALORE	

<i>Località</i>	Intero Territorio Comunale
<i>Tipo di Scenario</i>	Scenario di rischio per eventi meteorologici
<i>Fonte dell'informazione</i>	ARPACAL: Centro Funzionale Multirischi della Calabria Protezione Civile
<i>Elementi a rischio interessati</i>	Bambini e Neonati Anziani Persone con particolari patologie mediche Persone non autosufficienti Colture
<i>Breve descrizione dello scenario atteso</i>	L'evento massimo atteso è dato da condizioni di alta temperatura ed elevata umidità protratta per diversi giorni con conseguente. 1. disagio alla popolazione; 2. malori alla popolazione, specie nei soggetti a rischio (bambini, anziani, persone non autosufficienti); 3. danni alle piantagioni.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	2b
	POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO: NEVICATE E GELATE A BASSA QUOTA	

<i>Località</i>	Zone montane e collinari
<i>Tipo di Scenario</i>	Scenario di rischio per eventi meteorologici
<i>Fonte dell'informazione</i>	ARPACAL: Centro Funzionale Multirischi della Calabria Protezione Civile
<i>Elementi a rischio interessati</i>	Strade statali, provinciali, comunali Tetti vetusti Adduzione idrica e linee telefoniche Bambini e Neonati Anziani Persone con particolari patologie mediche Persone non autosufficienti Colture
<i>Breve descrizione dello scenario atteso</i>	Al verificarsi e al progredire dell'evento si ha: 1. disagio alla circolazione sulle vie principali e secondarie, 2. blocchi alla circolazione con isolamento temporaneo di alcune località; 3. interruzione di linee elettriche e telefoniche per la caduta di rami e/o alberi; 4. inutilizzo di acquedotti per possibili formazioni di ghiaccio; 5. crolli di vecchie coperture per le azioni di sovraccarico della neve; 6. malore delle persone a rischio; 7. danni alle colture.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	2c
	POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO: NEBBIA	

<i>Località</i>	Intero Territorio Comunale
<i>Tipo di Scenario</i>	Scenario di rischio per eventi meteorologici
<i>Fonte dell'informazione</i>	ARPACAL: Centro Funzionale Multirischi della Calabria Protezione Civile
<i>Elementi a rischio interessati</i>	Strade statali, provinciali, comunali
<i>Breve descrizione dello scenario atteso</i>	Al verificarsi e al progredire dell'evento si ha: 1. disagio alla circolazione sulle vie principali e secondarie, 2. blocchi alla circolazione per visibilità nulla; 3. incidenti stradali legati alla scarsa visibilità.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	2d
	POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO: VENTI FORTI	

<i>Località</i>	Intero Territorio Comunale
<i>Tipo di Scenario</i>	Scenario di rischio per eventi meteorologici
<i>Fonte dell'informazione</i>	ARPACAL: Centro Funzionale Multirischi della Calabria Protezione Civile
<i>Elementi a rischio interessati</i>	Strade statali, provinciali, comunali Colture Tetti di case, specie quelle vetuste
<i>Breve descrizione dello scenario atteso</i>	Al verificarsi e al progredire dell'evento si ha: <ol style="list-style-type: none"> 1. disagio alla circolazione sulle vie principali e secondarie, specie ai mezzi telonati, 2. sradicamento di grossi alberi; 3. scopercchiamento delle coperture di edifici, soprattutto quelli vetusti 4. danneggiamento di strutture esili 5. danni a persone e cose per oggetti consistenti trasportati dal vento 6. interruzione di linee elettriche e telefoniche 7. per caduta di tralicci o alberi

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	2e
	POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO: ALLAGAMENTI (TEMPORALI)	


<i>Località</i>	Intero Territorio Comunale
<i>Tipo di Scenario</i>	Scenario di rischio per eventi meteorologici
<i>Fonte dell'informazione</i>	Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
<i>Elementi a rischio interessati</i>	Strade di comunicazione Parcheggi Edifici, specie quelle mono-piano poste in zone orograficamente depresse e/o che presentano piani interrati e/o semi interrati.
<i>Breve descrizione dello scenario atteso</i>	<p>L'evento massimo atteso è una pioggia di elevata intensità che genera allagamenti in tutti i punti di depressione, e l'attivazione dei fenomeni di dissesto diffuso. Al verificarsi e all'evolvere dell'evento, lo scenario è:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. intasamento degli elementi di scolo delle strade presenti; 2. trasporto di materiale solido (pezzi di legno, fango, sassi, ecc...); 3. allagamento parziale di strade o di spiazzi; 4. disagio alla circolazione per impraticabilità delle aree coinvolte; 5. allagamenti di magazzini o piani terra di abitazioni eventualmente presenti nelle aree a rischio; 6. trasporto di fango sulle vie di comunicazione; 7. danni alle colture; 8. rottura di arbusti e alberi.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	2f
	POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO: MAREGGIATE ED EROSIONE COSTIERA	

<i>Località</i>	Lungomare Catanzaro Lido, Giovino, dal Corace fino alla foce dell'Alli
<i>Tipo di Scenario</i>	Scenario di rischio per eventi di dissesto idro-geologici
<i>Fonte dell'informazione</i>	Autorità di Bacino Regionale - Piano di Assetto Idrogeologico della Calabria ARPACAL: Centro Funzionale Multirischi della Calabria Protezione Civile
<i>Elementi a rischio interessati</i>	Principali vi di comunicazione con particolare riferimento ai ponti Vecchia sede SS 106 Stazione di Catanzaro Lido Edifici, specie quelle mono-piano poste in zone orograficamente depresse e/o che presentano piani interrati e/o semi interrati.
<i>Breve descrizione dello scenario atteso</i>	Al verificarsi e al progredire dell'evento si ha: 1. agitazione delle persone coinvolte; 2. allagamento ed inagibilità delle strade di collegamento nelle immediate vicinanze dei corsi d'acqua; 3. allagamento con conseguenti lesioni sulle infrastrutture stradali (ponti, ecc...); 4. intasamento delle caditoie stradali; 5. allagamento di tutti i piani terra delle abitazioni ricadenti nelle aree soggette ad inondazione generalmente destinati ad esercizi commerciali; 6. allagamenti ed eventuali travolgimenti di mezzi presenti.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEMA	2g
	POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO: FRANE	


Località	Intero Territorio Comunale
Tipo di Scenario	Scenario di rischio per eventi di dissesto idro-geologici
Fonte dell'informazione	Autorità di Bacino Regionale - Piano di Assetto Idrogeologico della Calabria ARPACAL: Centro Funzionale Multirischi della Calabria Protezione Civile
Elementi a rischio interessati Rischio Molto Elevato/Elevato	Vie di comunicazione Biblioteca Comunale Ufficio Poste Italiane – Viale dei Normanni Centro Commerciale Le Fornaci Villa Regina Margherita Parcheggio Ospedale Villa Bianca Tratti di strada di viale dei Normanni Tratti di strada Via Carlo V Tratti di rete delle Ferrovie della Calabria Quartiere Jano Quartiere Sant'Elia Quartiere Piterà Via Gaetano Argento e vecchio ponte di Siano
Breve descrizione dello scenario atteso	L'evento massimo atteso corrisponde alla attivazione o riattivazione di più movimenti franosi fra quelli cui è associato un rischio molto elevato ed elevato. In seguito al verificarsi della calamità lo scenario che si potrebbe verificare, in progressione alla evoluzione dell'evento, è il seguente: <ol style="list-style-type: none"> 1. agitazione delle persone presenti sul luogo, ove il terreno mostri i principali segni premonitori dell'evento, e nelle immediate vicinanze; 2. agitazione degli animali da allevamento; 3. danni alle infrastrutture stradali, condotte fognarie, condotte d'adduzione idrica o del metano eventualmente presenti; 4. danni strutturali e non strutturali ad edifici in muratura ed intelaiate; 5. danni alle coltivazioni eventualmente presenti nelle zone di distacco della frana o nelle zone di piede; 6. coinvolgimento di persone, vista il carattere improvviso dell'evento, con rischio per l'incolumità sia per gli occupanti gli edifici che per gli automobilisti in transito sulle strade interessate; 7. interrimento delle acque di falda.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	2h
	POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO: INONDAZIONE	

Località	Zona Urbana di Catanzaro Lido Valli Fluviali: <ul style="list-style-type: none"> • Corace • Fiumarella-Musofalo • Castaci • Alli
Tipo di Scenario	Scenario di rischio per eventi di dissesto idro-geologici
Fonte dell'informazione	Autorità di Bacino Regionale - Piano di Assetto Idrogeologico della Calabria ARPACAL: Centro Funzionale Multirischi della Calabria Protezione Civile
Elementi a rischio interessati Rischio Molto Elevato/Elevato	Principali vi di comunicazione con particolare riferimento ai ponti Vecchia sede SS 106 Tratto Ferrovie dello Stato e stazione di Catanzaro Lido Quartiere S. Ianni Edifici, specie quelle mono-piano poste in zone orograficamente depresse e/o che presentano piani interrati e/o semi interrati.
Breve descrizione dello scenario atteso	Al verificarsi e al progredire dell'evento si ha: <ol style="list-style-type: none"> 1. agitazione delle persone coinvolte; 2. allagamento ed inagibilità delle strade di collegamento nelle immediate vicinanze dei corsi d'acqua; 3. allagamento con conseguenti lesioni sulle infrastrutture stradali (ponti, ecc...); 4. intasamento delle caditoie stradali; 5. allagamento di tutti i piani terra delle abitazioni ricadenti nelle aree soggette ad inondazione generalmente destinati ad esercizi commerciali; 6. allagamenti ed eventuali travolgimenti di mezzi presenti.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	2i
	POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO: INCENDI	


<i>Località</i>	Intero Territorio Comunale
<i>Tipo di Scenario</i>	Scenario di rischio per eventi accidentali
<i>Fonte dell'informazione</i>	Protezione Civile Vigili Urbani Carabinieri Polizia
<i>Elementi a rischio interessati</i>	Popolazione Colture Animali Strutture sanitarie Scuole Vie di comunicazione Rete idrica
<i>Breve descrizione dello scenario atteso</i>	<p>Gli unici a poter intervenire solo i rappresentanti dei Vigili del Fuoco nel caso di edifici e del Corpo Forestale dello Stato nel caso di aree naturali.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Possibile isolamento di porzione di aree comunali. 2. Particolare attenzione dovrà essere messa nella concomitanza con altri eventi quali forti venti o perdite di particolari sostanza, che potrebbero aggravare la situazione. 3. Sviluppo di fumo e cenere che potrebbero ridurre la visibilità o rendere difficoltosi gli spostamenti.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	2/
	POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO: RISCHIO SISMICO	

Località	Intero territorio comunale
Tipo di Scenario	Scenario di rischio per eventi di dissesto idro-geologici
Fonte dell'informazione	Autorità di Bacino Regionale - Piano di Assetto Idrogeologico della Calabria ARPACAL: Centro Funzionale Multirischi della Calabria Protezione Civile I.N.G.V.
Elementi a rischio interessati	Popolazione Vie di comunicazione Servizi quali luce, gas, telefono Strutture Sanitarie Edifici Pubblici e delle Forze dell'Ordine Scuole
Breve descrizione dello scenario atteso	Il fenomeno si presenta con forti scuotimenti della superficie terrestre con conseguente crollo parziale e/o totale di edifici e di infrastrutture di comunicazione, e apertura di lesioni. Possono generarsi fenomeni secondari quali: 1. frane 2. liquefazione 3. onde di maremoto o tsunami 4. cedimenti differenziali 5. espandimenti laterali

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	2m
	POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO: INCIDENTI FERROVIARI	

Località	Intero Territorio Comunale
Tipo di Scenario	Scenario di rischio per eventi accidentali
Fonte dell'informazione	Ferrovie dello Stato Ferrovie della Calabria Protezione Civili Vigili del Fuoco
Elementi a rischio interessati	Ferrovia Strade adiacenti la ferrovia Case adiacenti la ferrovia
Breve descrizione dello scenario atteso	<p>L'evento è sicuramente improvviso e assume grande rilevanza soprattutto per gli edifici posti nelle immediate vicinanze del rilevato ferroviario. Un rischio particolarmente elevato, connesso ad eventuali incidenti ferroviari, è quello di fuga di sostanze tossiche o comunque inquinanti da container coinvolti nell'evento. La linea ferroviaria in esame, presenta un volume di traffico tale da indurre a sotto valutare la possibilità di incidenti. In ogni caso è bene che nel "<i>Piano Locale di Emergenza di Protezione Civile</i>" si preveda una procedura operativa per fronteggiare una eventuale emergenza. Al verificarsi e al progredire dell'evento si ha:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. agitazione delle persone coinvolte in prima persona ed eventuali danni; 2. agitazione delle persone presenti nelle immediate vicinanze; 3. blocco della circolazione ferroviaria e delle aree adiacenti qualora l'evento si estenda oltre il rilevato ferroviario; 4. danneggiamento di infrastrutture; 5. sviluppo

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	2n
	POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO: CROLLI CHE INTERESSANO SINGOLI EDIFICI E/O INFRASTRUTTURE	

Località	Zone urbane e vie di comunicazione
Tipo di Scenario	Scenario di rischio per eventi accidentali
Fonte dell'informazione	Vigili del fuoco Vigili Urbani Protezione Civili
Elementi a rischio interessati	Case, soprattutto quelle vetuste Strade urbane che per ubicazione risultano strette Rottura della diga sul torrente Passante, con susseguente onda di sommersione lungo il fiume Alli
Breve descrizione dello scenario atteso	<p>Il verificarsi di un incendio o di un crollo di un edificio, specie se inserito nel centro urbano densamente abitato, può rappresentare un serio problema per le persone presenti, per le strutture nelle immediate vicinanze e per le forze di soccorso (Vigili del fuoco, ambulanze, ecc..) che non sempre riescono a localizzare o raggiungere il luogo del sinistro e condurre le operazioni in tutta sicurezza. L'evento massimo che ci si può attendere è il verificarsi di eventi simultanei in una o più zone del territorio comunale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. agitazione delle persone coinvolte in prima persona; 2. agitazione della folla presente nelle immediate vicinanze del luogo oggetto del sinistro; 3. danneggiamento dei mezzi presenti nelle immediate vicinanze dei luoghi interessati; 4. danneggiamento delle vie di comunicazioni dell'area; 5. blocco della circolazione nelle aree interessate; 6. danneggiamento delle strutture adiacenti con il perdurare delle condizioni; 7. estensione della entità del danno.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	20
	POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO: CRISI IDROPOTABILE	

<i>Località</i>	Intero Territorio
<i>Tipo di Scenario</i>	Scenario di rischio per eventi accidentali
<i>Fonte dell'informazione</i>	Protezione Civile SORICAL
<i>Elementi a rischio interessati</i>	Intera popolazione Colture
<i>Breve descrizione dello scenario atteso</i>	<p>Una micro emergenza è rappresentata dalla mancata erogazione dell'acqua potabile da parte dell'Ente regione che interessi la totalità dei cittadini ovvero una parte limitata di essi o dall'inquinamento delle sorgenti presenti sul territorio e/o delle acque presenti nei serbatoi di accumulo. Al verificarsi e al progredire dell'evento si ha:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. disagi delle persone coinvolte; 2. accentramento delle persone nei punti, eventualmente istituiti, di distribuzione dell'acqua; 3. danni alle colture; 4. malori per ingestione di acqua non

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	2p
	POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO: FUGA DI SOSTANZE TOSSICHE	

Località	Intero Territorio Comunale
Tipo di Scenario	Scenario di rischio per eventi accidentali
Fonte dell'informazione	Protezione Civile
Elementi a rischio interessati	Strade Case Popolazione Colture Animali
Breve descrizione dello scenario atteso	<p>L'eventualità di un rilascio di sostanze tossiche nell'atmosfera deve essere attentamente presa in considerazione essendo estremamente diffuso il suo verificarsi.</p> <p>Le cause di questa emergenza possono essere molteplici: incidente in un capannone dove sono conservate sostanze chimiche e tossiche, rottura di un convoglio che trasporta prodotti chimici, incendio di un deposito di materiali plastici, uso incauto di antiparassitari, spesso disseminati senza alcuna precauzione o in dosi eccessive o in condizioni climatiche proibitive. Può esser presa, pertanto, la decisione di evacuare una porzione di città o un intero quartiere.</p> <p>Fondamentale, quindi, per affrontare queste future malaugurate emergenze, è una attenta opera di censimento e pianificazione degli interventi.</p> <p>In ogni caso, lungo le Strade Provinciali, Statali e le altre vie secondarie di comunicazione, possono verificarsi incidenti coinvolgendo mezzi di trasporto di sostanze tossiche. Non si può pertanto escludere il verificarsi di questa emergenza. L'evento massimo che può accadere è il verificarsi di una serie di incidenti che coinvolgano uno più dei suddetti mezzi.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. danneggiamento del manto stradale; 2. agitazione delle persone coinvolte e presenti (in strada o nelle abitazioni vicine) nei pressi degli incidenti; 3. blocco della circolazione nelle vie sede dell'evento; 4. intossicazione delle persone, degli animali e delle colture; 5. sovraffollamento delle strutture sanitarie.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEMA	2q
	POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO: BLACK-OUT ELETTRICO	

<i>Località</i>	Intero Territorio Comunale
<i>Tipo di Scenario</i>	Scenario di rischio per eventi accidentali
<i>Fonte dell'informazione</i>	Protezione Civile
<i>Elementi a rischio interessati</i>	Popolazione Strutture sanitarie Uffici pubblici Caserme Scuole
Breve descrizione dello scenario atteso	<p>Una improvvisa e prolungata mancanza di energia elettrica priva i cittadini della luce, del riscaldamento e del rifornimento idrico; incide negativamente sul funzionamento di molti servizi e determina, inoltre, condizioni favorevoli allo sviluppo di atti di violenza ed al diffondersi del panico, in particolare nei cinema, teatri, scuole e ospedali.</p> <p>Occorre, pertanto, un approfondimento delle probabili cause di incidente e l'adozione di adeguate misure di prevenzione che per la specificità dell'intervento è riservato all'azienda che gestisce il servizio. Al verificarsi e al progredire dell'evento si ha:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. agitazione delle persone; 2. agitazione delle persone nelle strutture sanitarie; 3. blocco di impianti di pubblica sicurezza non autoalimentati; 4. blocco di impianti sanitari non autoalimentati; 5. sviluppo di atti vandalici e di violenza.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEMA	2r
	POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO: PERSONE SCOMPARSE	

Località	Intero Territorio Comunale
Tipo di Scenario	Scenario di rischio per eventi accidentali
Fonte dell'informazione	Protezione Civile Vigili Urbani Carabinieri Polizia
Elementi a rischio interessati	Popolazione
Breve descrizione dello scenario atteso	<p>Il servizio di protezione civile comunale interverrà soltanto qualora per la scomparsa della persona ricercata sia stata presentata regolare denuncia alle forze di Polizia competenti e qualora essa sia un bambino o persona diversamente abile. Per ovvi motivi ci si asterrà dalle ricerche qualora la persona allontanatesi risulti maggiorenne e/o in pieno possesso delle capacità mentali.</p> <p>Si informerà in tal caso immediatamente il Prefetto e si offrirà la piena disponibilità a collaborare alla ricerca in appoggio alle Forze di Polizia territoriali.</p> <p>In nessun caso, comunque, la ricerca dovrà trasformarsi in una “caccia all'uomo” effettuata con plateale esibizione delle forze impegnate nella ricerca, questo almeno nella prima fase della ricerca. Le indagini sulla scomparsa rimangono affidate per legge alle forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri; Forestale) che già vantano una lunga esperienza in questo campo avendo tra l'altro a disposizione speciali gruppi costituiti a questo scopo.</p>




Amministrazione Comunale di Catanzaro
Settore Protezione Civile

Piano Comunale Speditivo di Emergenza

SCHEDA

3

AREE DI EMERGENZA

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	3
	AREE DI EMERGENZA	

AREE DI EMERGENZA


Le aree di emergenza sono spazi e strutture che, in caso di eventi critici, sono destinate ad uso di protezione civile per la popolazione colpita e per le risorse destinate al soccorso ed al superamento dell'emergenza. Esse devono essere preferibilmente scelte tra quelle non soggette a rischi e qualora ricadessero in aree definite nel PAI come R1, R2, R3 e R4. si dovrà preventivamente verificare lo stato di sicurezza per stabilire l'idoneità dell'area ad essere utilizzata come area di emergenza.

Tutte le aree di emergenza individuate nel Piano di Protezione Civile, saranno oggetto di verifica preventiva da parte delle UTMC, e se sussistono fattori di rischio che possono compromettere la sicurezza, il COC potrà predisporre lo spostamento in aree di emergenza più sicure, situate nelle vicinanze.

In particolare si sono individuate sul territorio tre tipologie fondamentali di aree di emergenza:

- Aree di attesa;
- Aree di ricovero;
- Aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse;

In osservanza dell'art. 20, comma 3 lettera m della Legge Regionale 2002 n°19 *"Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – legge Urbanistica della Calabria"*, è necessario che il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) individui tali aree come necessarie per la Protezione Civile.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	3
	AREE DI EMERGENZA	

AREE DI ATTESA


Le aree di attesa sono i luoghi di prima accoglienza per la popolazione, individuati lungo le vie di fuga e facilmente raggiungibili. Sono state scelte piazze, slarghi, spazi pubblici o privati, ecc...), non soggette a rischio o con presupposti di sicurezza che devono essere verificati, da parte delle UTM, prima del loro utilizzo.

In queste aree, dove la popolazione sarà ospitata per un tempo limitato, le persone riceveranno le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemate in strutture di accoglienza adeguate. Le suddette sono state scelte in quanto ricadenti in zone ritenute idonee per il tipo di funzione che le stesse sono destinate a svolgere e in base alla densità della popolazione, dislocate nei vari quartieri del comune di Catanzaro,. Il numero abitanti da ospitare nelle aree di attesa è stato determinato tenendo presente i metri quadri occupati da una singola persona in piedi, pari a $2 m^2$.


Le aree di attesa individuate, sono n. 63, dislocate nei vari quartieri del comune di Catanzaro, riportati in 16 tavole.

La superficie complessiva delle suddette aree è di $344.318 m^2$ e consentono una capacità di accoglienza per 172.159 persone.

Mentre, discorso a parte è per le case sparse ed isolate. Le eccessive distanze non consentono, infatti, di poter definire aree raggiungibili mediante percorsi sicuri o comunque brevi. Nel contempo, gli ampi spazi determinati da un rado addensamento delle costruzioni, che generalmente caratterizza tali borghi, consente di poter assumere come aree di attesa ogni spiazzo, slargo o strada antistante le case.


	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>	
	SCHEDA	3
	AREE DI EMERGENZA	

La struttura di Protezione Civile Comunale, mediante le funzioni di supporto opportune, provvederà ad assistere, nelle maniere e nei modi specificati nel modello d'intervento, la popolazione residente in tali contrade ed, eventualmente, a trasferirla nelle aree di attesa più vicine tra quelle individuate nel "Piano".

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile		
	SCHEDA		3
	AREE DI EMERGENZA		


AREE DI ATTESA		TAV. A S. ELIA – VISCONTE		
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AA1	Campetto S. Elia	Via della Sila 109 bis	500	250
AA2	Piazzetta Monte Reventino	Via della Sila 109 bis	630	315
AA3	Pianoro all'incrocio Via Serrao e Via Baffi	Via G.A. Serrao	940	470
AA4	Pianoro all'incrocio Via Cornelio e via Reventino	Via Monte Reventino	510	255
AA5	Pianoro all'incrocio fra SS 109 bis e Via Colace	Via della Sila 109 bis	2700	1350
TOTALE			5280	2640

AREE DI ATTESA		TAV. B JANO' – PITERA'		
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AA6	Piazzale all'incrocio fra Via Gattoleto e Via Vescovo Agazio	Via V. Gattoleto	3230	1615
AA7	Pianoro di fronte le uscite di emergenza di via Scala	Via Janò	2000	1000
AA8	Slargo su via Galiani all'incrocio con via Janò	Via Galiani	660	330
AA9	Slargo all'incrocio fra via Galiani e via Gattoleto	Via Galiani	800	400
AA10	Pianoro su via Galiani di fronte a via Rumbolotto	Via Galiani	700	350
TOTALE			7390	3695


	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile		
	SCHEDA		3
	AREE DI EMERGENZA		

AREE DI ATTESA		TAV. C PONTEGRANDE – PONTEPICCOLO		
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AA11	Parceggio difronte scuola elementare di Pontegrande	Via B. Croce	2000	1000
AA12	Campi da tennis "Silvio Giancotti"	Via A. Gramsci	3000	1500
AA13	Parceggio Ospedale Ciaccio	Via A. Gramsci	2400	1200
TOTALE			7400	3700

AREE DI ATTESA		TAV. D STADIO – S. LEONARDO		
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AA14	Caposcuola "Pietro Mennea"	Via F. Paglia	13500	6750
AA15	Parceggio vicino Conventino	Via G. Cantafio	2000	1000
AA16	Giardinetti ex Ghiacciaia	Via A. Broussard	3700	1850
AA17	Piazza Montegrappa Giardinetti San Leonardo	Via A. Barbaro	4000	2000
TOTALE			23200	11600


	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>		
	SCHEDA		3
	AREE DI EMERGENZA		

AREE DI ATTESA		TAV. E	CATANZARO CENTRO	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AA18	Piazza di fronte Chiesa dell'Osservanza	Via Pugliese	370	185
AA19	Piazza Matteotti	Via Indipendenza	5500	2750
AA20	Piazza di fronte Chiesa del S. Giovanni	Corso G. Mazzini	980	490
AA21	Piazza L. Rossi di fronte Prefettura	Corso G. Mazzini	1120	560
AA22	Piazza N. Green di fronte Mignon bar	Corso G. Mazzini	2100	1050
AA23	Piazzetta all'incrocio con Via Scalfaro	Via Carlo V	408	204
AA24	Slargo sotto la villa Regina Margherita	Viale dei Normanni	420	210
AA25	Piazzetta di fronte Teatro Politeama	Via Jannoni	430	215
AA26	Piazza Le Pera di fronte Teatro Masciari	Via Eroi 1799	520	260
AA27	Piazza Roma	Corso G. Mazzini	1500	750
AA28	Parcheggio Bellavista	Via Marincola Pistoia	2380	1190
AA29	Villa Regina Margherita	Via Jannoni	10850	5425
TOTALE			26578	13289

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile		
	SCHEDA		3
	AREE DI EMERGENZA		


AREE DIATTESA		TAV. F	PIANO CASA – SALA	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AA30	Slargo di fronte alla Palestra Master 90	Viale dei Normanni	600	300
AA31	Slargo nella curva del gas	Viale dei Normanni	800	400
AA32	Giardinetti a Piano Casa	Viale dei Bizantini	1650	825
AA33	Parcheggio funicolare	Viale dei Bizantini	9200	4600
AA34	Campo di calcio di Sala e sede FIGC	Viale Contessa Clemenza	12300	6150
TOTALE			24550	12275

AREE DIATTESA		TAV. G	CAMPAGNELLA – VIA L. DELLA VALLE	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AA35	Parcheggio spazio condominiale	Via Mns. A Fares	9500	4750
AA36	Parcheggio di fronte il centro commerciale le Aquile	Via L. Della Valle	4200	2100
AA37	Parcheggio del Supermercato Conad	Viale degli Angioini	1500	750
TOTALE			15200	7600

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	3
	AREE DI EMERGENZA	

AREE DIATTESA		TAV. H GAGLIANO – MATER DOMINI		
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AA38	Piazzetta con anfiteatro a Gagliano	Via Candela	3800	1900
AA39	Stazione di Gagliano delle Ferrovie della Calabria	Via Orti	4500	2250
AA40	Piazzale del Cimitero di Gagliano	Via del Cimitero	2000	1000
AA41	Parco Genziana Chiesa di Mater Domini	Via T. Campanella	5500	2750
AA42	Piazzale di fronte Scuola elementare Giglio	Via Gravina	5500	2750
TOTALE			21300	10650

AREE DIATTESA		TAV. I S. ANTONIO – VIALE DE FILIPPIS		
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AA43	Campi da tennis del condominio Melitea	traversa Barlaam da Seminara	1800	900
AA44	Ampio piazzale accanto all'antica fornace di S. Antonio	Via T. Campanella	21000	10500
AA45	Piazzale accanto agli Uffici Regionali in Viale De Filippis	Via Zanotti	7000	3500
AA46	Piazzale accanto alle residenze della Legione Carabinieri	Via Gariano	4000	2000
TOTALE			33800	16900


	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile			
	SCHEDA			3
	AREE DI EMERGENZA			

AREE DIATTESA		TAV. L	SIANO – S. DOMENICA	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AA47	Spiazzo di fronte Casa Circondariale "Ugo Caridi"	Via dei Gelsomini	8880	4440
AA48	Pianoro lungo Via Santa Domenica	Via Santa Domenica	48000	24000
TOTALE			56880	28440

AREE DIATTESA		TAV. M	CAVA – SANTO IANNI	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AA49	Piazzale di fronte Chiesa Santo Janni	Via Savuto	10500	5250
TOTALE			10500	5250


AREE DIATTESA		TAV. N	SANTA MARIA - PISTOIA	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AA50	Area di Parcheggio in Viale Isonzo	Viale Isonzo	6500	3250
AA51	Area di parcheggio nel quartiere Pistoia	Via dei Caduti del 16 marzo 1799	9800	4900
TOTALE			16300	8150

AREE DIATTESA		TAV. O	GERMANETO	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AA52	Impianti sportivi dell'Università "Magna Graecia"	Viale Europa	45500	22750
TOTALE			45500	22750


	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile			
	SCHEDA			3
	AREE DI EMERGENZA			

AREE DIATTESA		TAV. P	CORVO – ARANCETO	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AA53	Parco attrezzato per bambini loc. Corvo	Via Bezzecca	3600	1800
AA54	Area di parcheggio e giardinetti in località Corvo	Via Bezzecca	2900	1450
AA55	Piazzale ed area parcheggio del Palazzetto Corvo	Via Brigata Catanzaro	12350	6175
AA56	Area di parcheggio nel quartiere Aranceto	Via Teano	13800	6900
AA57	Parcheggio del centro commerciale "Le Fornaci"	Viale Isonzo	25600	12800
AA58	Area di parcheggio del supermercato Sidis loc. Fortuna	Viale Magna Grecia	6000	3000
AA59	Area di parcheggio del supermercato LIDL	Viale Magna Grecia	3300	1650
TOTALE			63950	31975

AREE DIATTESA		TAV. Q	FORTUNA – CATANZARO LIDO	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AA60	Area di parcheggio presso Bazar di cinesi	Viale Magna Grecia	2800	1400
AA 61	Piazzale presso la Stazione di CZ Lido delle Ferrovie della Calabria	Via Nazionale	8800	4400
TOTALE			11600	5800

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile			
	SCHEDA			3
	AREE DI EMERGENZA			

AREE DIATTESA		TAV. R	GIOVINO – BELLINO	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AA62	Area Parcheggio dell'ASL di CZ Lido, compresa l'area attigua	Viale Crotone	18900	9450
AA63	Area parcheggio "Le Fontane" di fronte Brico	Viale Crotone	16640	8320
TOTALE			35540	17770

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	3
	AREE DI EMERGENZA	

AREE DI RICOVERO

Le aree di ricovero della popolazione corrispondono ai luoghi dove la popolazione risiederà per brevi, medi o lunghi periodi. La tipologia di tali aree è classificata nel seguente modo:


- strutture esistenti coperte, idonee ad accogliere la popolazione;
- luoghi scoperti, sui quali allestire container, roulotte e/o tende.

Tra le aree di ricovero individuate, ed indicate nella cartografia allegata, sono state considerate strutture e luoghi pubblici o privati e centri sportivi. La superficie complessiva delle 28 aree individuate è di 330.730 m² e presentano una capacità di accoglienza per 66.386 persone.

Per le aree di ricovero scoperte si è tenuto conto dell'ingombro, oltre della singola persona, di una brandina e dell'insieme delle infrastrutture necessarie quali: servizi igienici, pronto soccorso, aree di transito, tende ecc. tale valore è stato posto pari a 5 m².

Per l'individuazione di tali aree si sono utilizzati i seguenti criteri:


- non soggetta a rischio (idraulico, idrogeologico, incendio, mareggiata, ecc.) o con presupposti di sicurezza da verificare con le UTMC, prima dell'insediamento ;
- area pianeggiante non soggetta a ristagno idrico in caso di precipitazioni;
- in prossimità dei centri abitati e facilmente raggiungibile dalle vie di fuga anche a mezzi di grandi dimensioni;
- con servizi primari rete elettrica, rete idrica e rete fognaria.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile			
	SCHEDA			3
	AREE DI EMERGENZA			

AREE DI RICOVERO		TAV. A S. ELIA – VISCONTE		
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AR1	Pianoro all'incrocio Via Serrao e Via Baffi	Via G.A. Serrao	4500	900
TOTALE			4500	900

AREE DI RICOVERO		TAV. B JANO' – PITERA'		
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AR2	Pianoro lungo via Galiani nei pressi della fontana di Janò	Via F. Galiani	1200	240
TOTALE			1200	240


AREE DI RICOVERO		TAV. C PONTEGRANDE – PONTEPICCOLO		
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AR3	Campo di calcio Pontegrande	Via A. Genovesi	2500	500
AR4	Campo di calcio di Pontepiccolo Sant'Elena	Via Pio X	4300	860
TOTALE			6800	1360

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile			
	SCHEDA			3
	AREE DI EMERGENZA			

AREE DI RICOVERO		TAV. D	STADIO – S. LEONARDO	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AR5	Stadio di calcio "Ceravolo"	Via F. Paglia	10000	2000
AR6	Parco della Biodiversità	Via G. Schiavi	41000	8200
AR7	Distretto militare dell'Esercito	Via L. Pascali	3700	740
TOTALE			54700	10940

AREE DI RICOVERO		TAV. E	CATANZARO CENTRO	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AR8	Piazzale Stazione Ferrovie della Calabria	Via F. Crispi	3120	624
AR9	Villa Regina Margherita	Via Jannoni	4620	924
TOTALE			7740	1548


AREE DI RICOVERO		TAV. F	PIANO CASA – SALA	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AR10	Piazzale dell'Italgas	Viale dei Normanni	2740	548
AR11	Parcheggio funicolare	Viale dei Bizantini	8100	1620
TOTALE			10840	2168

	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>			
	SCHEDA			3
	AREE DI EMERGENZA			

AREE DI RICOVERO		TAV. G CAMPAGNELLA – VIA L. DELLA VALLE		
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AR12	Parcheggio del supermercato SIDIS	Viale Cassiodoro	3300	660
AR13	All'interno di una corte condominiale	Via Mns. A Fares	10300	2060
TOTALE			13600	2720

AREE DI RICOVERO		TAV. H GAGLIANO – MATER DOMINI		
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AR14	Campo di calcio "Verdoliva" in località Lenza	Via Lenza	10600	2120
AR15	ITC Grimaldi a Mater Domini	Via T. Campanella	9000	1800
AR16	Giardinetti in Via Miraglia	Via Miraglia	2100	420
TOTALE			21700	4340

AREE DI RICOVERO		TAV. I S. ANTONIO – VIALE DE FILIPPIS		
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AR17	Piazzale dietro la Scuola Materna e vicino alla sede della Polizia Stradale	traversa Barlaam da Seminara	4000	800
AR18	Parcheggio dell'AZ - Sidis -Upim	Via Corrado Alvaro	6000	1200
TOTALE			10000	2000


	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile			
	SCHEDA			3
	AREE DI EMERGENZA			

AREE DI RICOVERO		TAV. L	SIANO – S. DOMENICA	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AR19	Campo di Calcio di Siano	Via Ferdinanda	11400	2280
TOTALE			11400	2280

AREE DI RICOVERO		TAV. M	CAVA – SANTO IANNI	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AR20	Pianoro accanto Scuola Elementare di Cava	Viale Fiume Busento	17500	3500
TOTALE			17500	3500

AREE DI RICOVERO		TAV. N	SANTA MARIA – PISTOIA	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AR21	Campo di Calcio di Santa Maria	Via Liguria	12200	2440
AR22	Area Parcheggio Viale Isonzo	Viale Isonzo	3400	680
AR23	Impianto Polisportivo loc. Pistoia	Viale Isonzo	6850	1370
TOTALE			22450	4490


AREE DI RICOVERO		TAV. O	GERMANETO	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AR24	Piazzale antistante l'Università "Magna Graecia" antistante l'asilo	Viale Europa	82000	16400
TOTALE			82000	16400

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile			
	SCHEDA			3
	AREE DI EMERGENZA			

AREE DI RICOVERO		TAV. P	CORVO – ARANCETO	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AR25	Campo di calcio adiacente alla chiesa del Corvo	Via Bezzecca	8000	1600
AR26	Parco attrezzato all'interno dell'Aranceto	Via Salemi	9500	1900
TOTALE			17500	3500

AREE DI RICOVERO		TAV. Q	FORTUNA – CATANZARO LIDO	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AR27	Area Polifunzionale "Magna Grecia" di fronte Stazione FFSS di CZ Lido	Via Nazionale	28000	5600
TOTALE			28000	5600

AREE DI RICOVERO		TAV. R	GIOVINO – BELLINO	
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)	CAPACITA'
AR28	Pianoro antistante IL Centro Commerciale Le Fontane	Via Bellino	22000	4400
TOTALE			22000	4400

	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>	
	SCHEDA	3
	AREE DI EMERGENZA	


AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI

Le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse devono essere individuate dai Sindaci, i cui Comuni sono sedi di Centro Operativo Misto (C.O.M.), da tali aree partono i soccorsi per tutti i Comuni afferenti al C.O.M.

Le aree di ammassamento dei soccorritori, potrebbero essere utilizzate per un periodo di tempo lungo fino a qualche mese e fino al termine dell'emergenza. Devono essere ubicate in zone non soggette ad inondazioni e dissesti e devono essere raggiungibili anche da mezzi di grande dimensione.

Il Comune di Catanzaro risulta essere sede del Centro Operativo Misto (C.O.M.) n° 1 della Provincia. Per tale motivo è fatto obbligo individuare le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse.

Al fine di garantire una buona distribuzione delle risorse e dei soccorritori su tutto il territorio di Catanzaro, compreso il Comune di Gimigliano, che fa parte del COM n.1, si sono individuate 3 aree da destinarsi all'ammassamento dei soccorritori e delle risorse. La superficie complessiva delle suddette aree è di 355.800 m².

	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>	
	SCHEDA	
	3	
AREE DI EMERGENZA		

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI		TAV. O	GERMANETO
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)
AS1	Sede della Protezione Civile e Mercato Agroalimentare di Germaneto	Viale Europa	154000

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI		TAV. R	GIOVINO – BELLINO
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)
AS2	Parcheggio del Centro COMMERCIALE "Le Fontane"	Viale Crotone	144000

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI		TAV. S	BARONE
SIGLA	DESTINAZIONE D'USO	VIE DI FUGA	SUPERFICIE (m ²)
AS3	Piazzale di un ex cantiere della SS 106 adiacente alla Motorizzazione	Viale Emilia	57800




Amministrazione Comunale di Catanzaro
Settore Protezione Civile

Piano Comunale Speditivo di Emergenza

SCHEDA

4

MODELLO D'INTERVENTO

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	4
	MODELLO D'INTERVENTO	

MODELLO D'INTERVENTO


Il modello di intervento è costituito dall'insieme delle procedure che, le Componenti e le Strutture Operative di Protezione Civile devono avviare al verificarsi del singolo evento calamitoso per l'attivazione del Piano.

In particolare il modello d'intervento:

- individua le competenze e i responsabili nei vari livelli di comando e controllo;
- definisce le fasi nelle quali si articola l'intervento di protezione civile;
- individua le strutture operative e definisce eventuali concorsi di Enti ed Amministrazioni che devono essere gradualmente attivate.

Il modello di intervento si rende operativo attraverso l'attivazione, da parte del Sindaco, del Centro Operativo Comunale (C.O.C.). Il C.O.C. si configura secondo le dieci funzioni di supporto di seguito elencate:


1. *Tecnico - Scientifica e di Pianificazione;*
2. *Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;*
3. *Volontariato;*
4. *Materiali e Mezzi;*
5. *Servizi Essenziali ed Attività Scolastica;*
6. *Censimento danni a persone e cose;*
7. *Strutture Operative locali;*
8. *Telecomunicazioni;*
9. *Assistenza alla popolazione;*
10. *Comunicazione e informazione.*

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	4
	MODELLO D'INTERVENTO	

Nel modello d'intervento si specificano i ruoli e si individuano i responsabili delle varie funzioni di supporto, nonché la sede operativa del C.O.C. così come di seguito definito.

SCHEDA : Centro Operativo Comunale				
Indirizzo:				
Telefono:		Fax:		
e-mail:				
pec:				
Capienza in termini di persone:				
Attrezzatura presente:				
	Funzioni di supporto	Responsabile	Qualifica	Telefono
1	Tecnica e pianificazione			
2	Sanità, assistenza sociale e veterinaria			
3	Volontariato			
4	Materiali e mezzi			
5	Servizi essenziali ed attività scolastica			
6	Censimento danni a persone e cose			
7	Strutture operative locali e viabilità			
8	Telecomunicazioni			
9	Assistenza alla popolazione			
10	Comunicazione ed informazione			

Il modello d'intervento di Protezione Civile è stato articolato, così come proposto dalla normativa regionale vigente, in fasi successive, che servono ad individuare temporalmente il crescere del livello di attenzione e l'incremento degli strumenti, delle funzioni da attivare e delle risorse da impiegare, compatibilmente alla prevedibilità o meno dell'evento calamitoso.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	4
	MODELLO D'INTERVENTO	

Per gli eventi prevedibili è possibile distinguere due periodi:

- Periodo ordinario (o fase di sorveglianza);
- Periodo d'intervento.

In quest'ultimo periodo si possono distinguere, compatibilmente con l'evento e il territorio interessato, le seguenti fasi:


- Attenzione
- Preallarme
- Allarme
- Emergenza e Soccorso

ATTIVAZIONE E DISATTIVAZIONE

L'attivazione e la disattivazione delle diverse fasi previste dal Piano Comunale di emergenza sono disposte dal Sindaco. Il Sindaco può, con apposita delega, affidare tale compito al Responsabile comunale di Protezione Civile.

L'attivazione e la disattivazione sono disposte:

- sulla base dei livelli di allerta attivati o disattivati dalla Protezione Civile Regionale (Centro Meteo Funzionale Regionale), e/o dalla valutazione del presidio territoriale se previsto;
- a seguito di segnalazioni, pervenute direttamente al Comune, di eventi in atto sul territorio, con coinvolgimento della popolazione, previa verifica dell'attendibilità della segnalazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	4
	MODELLO D'INTERVENTO	

AVVISI DI ALLERTA

I Messaggi di Allertamento inviati dalla Sala Operativa Regionale sono di tre tipi:

- Messaggio di Allerta per Previsioni Meteorologiche avverse (**Modulo M1**), riguarda gli scenari di rischio compresi tra a) e f) prevedendo un unico livello di allerta;
- Messaggio di Allerta per Possibili Fenomeni di Dissesto Idrogeologico (**Modulo M2**), riguarda gli scenari di rischio compresi tra g) e h) prevedendo due livelli di allerta;
- Messaggio di Allerta per Evento Pluviometrico in atto (**Modulo M3**) riguarda anche esso gli scenari di rischio compresi tra g) e h) prevedendo tre livelli di allerta. La differenza rispetto al precedente Messaggio è data dal fatto che il primo si basa sulle previsioni meteo, il secondo sulle piogge effettivamente cadute.

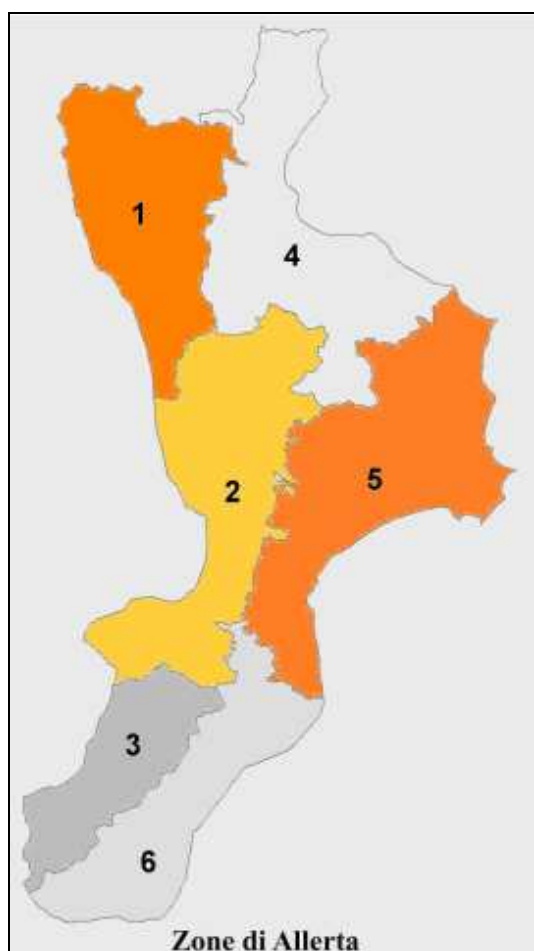
CORRISPONDENZA TRA LIVELLI DI ALLERTA E FASI DEL PIANO DI EMERGENZA

Relativamente ai Messaggi di Allerta, gli Avvisi di Criticità (A1, A2, A3) del Centro Funzionale Multirischi del Settore Protezione Civile della Regione Calabria, indicano alcuni scenari di rischio con livello e zone di allerta. Detti Avvisi indicano le adozioni da intraprendere a seconda delle criticità e sono inviati alla Sala Operativa Funzionale.


A seguito di questi avvisi il Delegato del Presidente della Giunta Regionale invia i Messaggi di Allertamento (Mod. M1, M2 ed M3) agli Enti interessati per territorio.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	4
	MODELLO D'INTERVENTO	

Il comune di Catanzaro ricade nella zona Ionica Centrale – Zona 5.



Zone di allerta della Regione Calabria

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA 4	
	MODELLO D'INTERVENTO	

Qui di seguito viene riportato un esempio di Bollettino di Criticità A2 emesso da Centro Funzionale Multirischi della Calabria, relativo all'1 febbraio 2014.

In tale Avviso di Criticità viene fatto riferimento all'invio urgentissimo del messaggio di Allertamento Mod. M2 da inviare alle zone interessate, indicate con il colore rosso sulla cartina.

	Regione Calabria ARPACAL Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI DELLA CALABRIA (Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile - Legge n. 100 del 12.07.2012)	REGIONE CALABRIA 
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------

N° 6 - Prot. n. 0300/2014/CFM Catanzaro, 31 gennaio 2014

AVVISO DI CRITICITA' PER POSSIBILI PRECIPITAZIONI INTENSE

- Visto il Bollettino di Vigilanza Meteorologica per la Calabria emesso in data odierna dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, CFC - Settore Meteoro;
- Visto l'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse n° 14016 prot. DPC/RIA/5419 del 30/01/2014 emesso dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, CFC - Settore Meteoro;

VALIDITA':
Dalle ore: 20:00 Del: 31/01/2014 Alle ore: 20:00 Del: 01/02/2014

INDIRIZZATO A:
- Dirigente Settore Protezione Civile - Delegato dal Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R. 13/2006)
- c/o Sala Operativa Regionale - Regione Calabria - Catanzaro

e p.c.
- Dipartimento Nazionale Protezione Civile - ROMA
- Prefetture di: CATANZARO ☒ COSENZA ☒ CROTONE ☒ REGGIO CALABRIA ☒ VIBO VALENTIA ☒
- Centri Funzionali decentrati di: Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia - Loro sedi

FENOMENI PREVISTI: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi molto elevati sul versante ionico		
ZONA DI ALLERTA	LIVELLO	SCENARIO DI RISCHIO
Cala 3 Tirrenico Mer.	2	Nelle aree a rischio di frana e/o a rischio di inondazione e in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione, aree a rischio elevato o molto elevato di frana) sono attese precipitazioni che potrebbero determinare fenomeni di dissesto diffusi e di intensità da media ad elevata. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone che si trovano nelle aree a rischio.
Cala 4 Ionico Sett.		
Cala 5 Ionico Centr.		
Cala 6 Ionico Mer.		
Cala 1 Tirrenico Sett.	1	Nelle aree a rischio di frana e/o a rischio di inondazione ed in particolare in quelle classificate dal PAI (aree a rischio di inondazione, aree di attenzione, zone di attenzione, punti di attenzione, aree a rischio elevato o molto elevato di frana) sono attese precipitazioni che potrebbero determinare fenomeni di dissesto localizzati o diffusi e di intensità da moderata a media. Fenomeni di questo tipo possono costituire pericolo per la incolumità delle persone direttamente investite dal fenomeno.
Cala 2 Tirrenico Centr.		

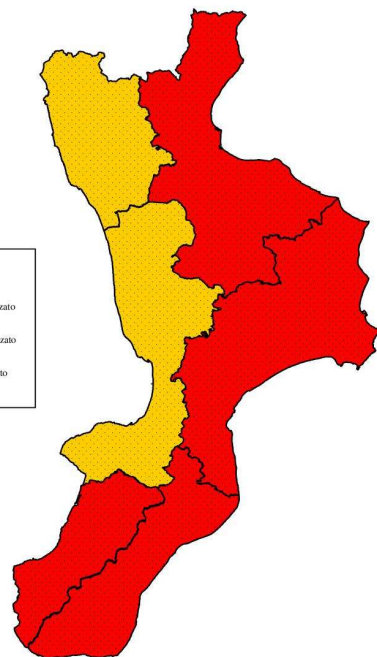
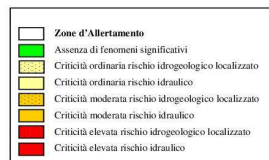
AZIONI DA INTRAPRENDERE:
Adozione ed invio urgentissimo del Messaggio di Allertamento Mod. M2 alle zone interessate.

Il Funzionario
f.to: Ing. Loredana MARSICO

Le firme autografe sono sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.L.vo 1240/1993, n. 39
Viale degli Angioini 143/a, 88100 Catanzaro (CZ)
Tel. 0961 531131/25 - Fax 0961 531122 - <http://www.cfd.calabria.it> e-mail: info@cfid.calabria.it

	Regione Calabria ARPACAL Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria CENTRO FUNZIONALE MULTIRISCHI DELLA CALABRIA (Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile - Legge n. 100 del 12.07.2012)	REGIONE CALABRIA 
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

EFFETTI AL SUOLO PREVISTI PER SABATO 1 FEBBRAIO 2014



Le firme autografe sono sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39
via degli Angioini 143 - CAP 88100 - Catanzaro - tel. 0961531131/25 - fax 0961531122
P. IVA 02352860797 www.cfd.calabria.it info@cfid.calabria.it

Ecco i modelli di Avviso Criticità inviati dal Centro Funzionale alla Sala Operativa Regionale



Mod. A1

Catanzaro, li

REGIONE CALABRIA
Settore Protezione Civile

Prot. N.

AVVISO DI CRITICITA'
PER PREVISIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

VALIDITA':

Dalle ore:

Del:

Alle ore:

Del:

INDIRIZZATO A:


Delegato da presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R. 13/2006)
c/o Sala Operativa Regionale

SEDE

FENOMENI PREVISTI:[illegible]**AZIONI DA INTRAPRENDERE:**

Valutazione ed, a ragion veduta, adozione ed invio urgentissimo del Messaggio di Allertamento Mod. M1 alle zone interessate.

Il Funzionario di turno Del Centro Funzionale

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	4
	MODELLO D'INTERVENTO	



REGIONE CALABRIA
Settore Protezione Civile

Mod. A2

Catanzaro, li


Prot. N.

AVVISO DI CRITICITA'

POSSIBILI PRECIPITAZIONI INTENSE

VALIDITA':		
Dalle ore:	Del:	Alle ore: Del:
INDIRIZZATO A:		
Delegato da presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R. 13/2006)		
c/o Sala Operativa Regionale		
SEDE		
FENOMENI PREVISTI:		
ZONA DI ALLERTA	LIVELLO	SCENARIO DI RISCHIO
AZIONI DA INTRAPRENDERE:		
Valutazione ed, a ragion veduta, adozione ed invio urgentissimo del Messaggio di Allertamento		
Mod. M2 alle zone interessate.		

Il Funzionario di turno
Del Centro Funzionale

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA 4	
	MODELLO D'INTERVENTO	



REGIONE CALABRIA
Settore Protezione Civile

Mod. A3

Catanzaro, li

Prot. N.

AVVISO DI CRITICITA' PER PRECIPITAZIONI INTENSE IN ATTO

VALIDITA':

Dalle ore: EFFETTO IMMEDIATO

Alle ore:

Del:

INDIRIZZATO A:

Delegato da presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R. 13/2006)
c/o Sala Operativa Regionale

SEDE


FENOMENI PREVISTI:

COMUNE	LIVELLO	SCENARIO DI RISCHIO

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

Valutazione ed, a ragion veduta, adozione ed invio urgentissimo del Messaggio di Allertamento
Mod. M3 alle zone interessate.

Il Funzionario di turno
Del Centro Funzionale

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA 4	
	MODELLO D'INTERVENTO	

Ecco i modelli di Messaggio di Allertamento inviati dalla Sala Operativa Regionale al Comune



REGIONE CALABRIA
Settore Protezione Civile

Mod. MI

Catanzaro, li

Prot. N.


MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO

PER PREVISIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

Per Avviso di Criticità n. xx del xx/xx/xxxx emesso dal
Centro Funzionale decentrato della Regione Calabria

VALIDITA':			
Dalle ore:	Del:	Alle ore:	Del:
INDIRIZZATO A:			
Autorità Responsabili degli Enti Statali, Regionali, Locali delle zone di allertamento:			
<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6
LORO SEDI			
Vedi lista indirizzi dettagliati riportati sulla Direttiva xxxxxx			
FENOMENI PREVISTI:			
ZONA DI ALLERTA	SCENARIO DI RISCHIO		
AZIONI DA INTRAPRENDERE:			
1. Assunzione del livello di allertamento: PRE-ALLARME ;			
2. Messa in atto delle relative misure previste dalla propria pianificazione d'emergenza.			

Il Funzionario della Sala Operativa Regionale

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA 4	
	MODELLO D'INTERVENTO	



Mod. M2

Catanzaro, li

REGIONE CALABRIA
Settore Protezione Civile

Prot. N.


MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO

POSSIBILI PRECIPITAZIONI INTENSE

Per Avviso di Criticità n. xx del xx/xx/xxxx emesso dal
Centro Funzionale decentrato della Regione Calabria

VALIDITA':			
Dalle ore:	Del:	Alle ore:	Del:
INDIRIZZATO A:			
Autorità Responsabili degli Enti Statali, Regionali, Locali delle zone di allertamento:			
<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6
LORO SEDI			
Vedi lista indirizzi dettagliati riportati sulla Direttiva xxxxxx.			
FENOMENI PREVISTI:			
ZONA DI ALLERTA	LIVELLO	SCENARIO DI RISCHIO	
AZIONI DA INTRAPRENDERE:			
1. Assunzione dei livelli di allertamento indicati per la zona di propria competenza;			
2. Messa in atto delle relative misure previste dalla propria pianificazione d'emergenza.			

Il Funzionario della Sala Operativa Regionale

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA 4	
	MODELLO D'INTERVENTO	



REGIONE CALABRIA
Settore Protezione Civile

Mod. M3

Catanzaro, li

Prot. N.

MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO PER PRECIPITAZIONI INTENSE IN ATTO

Per Avviso di Criticità n. xx del xx/xx/xxxx emesso dal
Centro Funzionale decentrato della Regione Calabria

VALIDITA':

Dalle ore: _____ Del: _____ Alle ore: _____ Del: _____

INDIRIZZATO A:

Autorità Responsabili degli Enti Statali, Regionali, Locali delle zone di allertamento:

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6

LORO SEDI

Vedi lista indirizzi dettagliati riportati sulla Direttiva xxxxxx.


FENOMENI PREVISTI:

ZONA DI ALLERTA	LIVELLO	SCENARIO DI RISCHIO

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

1. Assunzione dei livelli di allertamento indicati per la zona di propria competenza;
2. Messa in atto delle relative misure previste dalla propria pianificazione d'emergenza.

Il Funzionario della Sala Operativa Regionale

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	4
	MODELLO D'INTERVENTO	

DENOMINAZIONE FASI PREVISTE NEL PIANO: ATTENZIONE PRE-ALLARME ALLARME EMERGENZA-SOCCORSO

L'attivazione e la disattivazione delle diverse fasi previste dal Piano Comunale di Protezione Civile sono disposte dal Sindaco.


L'attivazione e la disattivazione sono disposte:

- sulla base dei livelli di allerta attivati o disattivati dalla Protezione Civile Regionale;
- a seguito di segnalazioni, pervenute direttamente al Comune, di eventi in atto sul territorio, previa verifica dell'attendibilità della segnalazione.

Avvisi di Allerta – Rischio meteo-idrogeologico

I Messaggi di Allertamento inviati dalla Sala Operativa Regionale sono di tre tipi:

- Messaggio di Allerta per Previsioni Meteorologiche avverse (**Modulo M1**), riguarda gli scenari di rischio compresi tra a) e g), prevede un unico livello di allerta (**Pre-Allarme**);
- Messaggio di Allerta per Possibili Fenomeni di Dissesto Idrogeologico (**Modulo M2**), riguarda gli scenari di rischio compresi tra h) e l), prevede **2 (due) livelli di allerta**;
- Messaggio di Allerta per Evento Pluviometrico in atto (**Modulo M3**) riguarda anche esso gli scenari di rischio compresi tra h) e l) e prevede **3 (tre) livelli di allerta**. La differenza rispetto al precedente Messaggio è data dal fatto che il primo si basa sulle previsioni meteo, il secondo sulle piogge effettivamente cadute.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	4
	MODELLO D'INTERVENTO	

Corrispondenza tra Livelli di Allerta e Fasi del Piano di Emergenza, relativamente ai Messaggi di Allerta di cui ai Moduli M2 e M3, la corrispondenza tra i livelli di allerta segnalati e le fasi da attivare nel piano di emergenza è la seguente:

MESSAGGIO	LIVELLO DI ALLERTAMENTO	CRITICITA'	AZIONI
M1 previsioni meteorologiche avverse	PRE-ALLARME		<p>Si attivano i Presidi territoriali ove previsti tramite la Sala Operativa della Polizia Municipale; Si allertano le UTMC ed i componenti del COC Al ricevimento da parte della Sala Operativa della Polizia Municipale di segnalazioni di criticità il Dirigente Comunale di Protezione Civile, di concerto con il Referente della Funzione Tecnico -Scientifica e Pianificazione, attiva operativamente le UTMC per la vigilanza diretta con sopralluoghi nelle zone a rischio per valutare «de visu» l'andamento del fenomeno, in particolare dei livelli idrici;</p> <p>Il Sindaco mantiene i contatti con Sala Operativa Regionale della Calabria (SOR) e ne recepisce ogni ulteriore aggiornamento. Il Sindaco, sulla base delle informazioni ricevute, se le circostanze ne suggeriscono la necessità, attiva il COC. Il Sindaco tramite la stampa, in particolare quella on line, comunica la situazione di Pre-Allarme alla popolazione, invitando ad adottare le misure di auto protezione, nonché le strutture sanitarie quali Ospedali, Cliniche e Case di cura invitando ad attivare per tempo le procedure di salvaguardia e di sicurezza interna, secondo propri piani di sicurezza; Il Sindaco emette, eventualmente, ordinanza di chiusura delle scuole ed altre interdizione e/o divieti necessari alla salvaguardia della collettività. Il Sindaco, a seconda delle indicazioni fornite sempre dal Servizio di sorveglianza ed in questo caso dal servizio di vigilanza nonché dalle informazioni provenienti dalla Sala Operativa Regionale della Calabria (SOR) tramite i messaggi di allertamento e dalla Prefettura può decidere di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disattivare la fase di Pre-allarme e vigilanza ritornando alla fase di Attenzione; • attivare la fase di Allarme.




MESSAGGIO	LIVELLO DI ALLERTAMENTO	CRITICITA'	AZIONI
M2 possibili precipitazioni intense	1 ATTENZIONE	MODERATA (fenomeni di dissesto localizzati o diffusi e di intensità da moderata a media)	In questa fase si allerta un Ufficiale della Polizia Municipale reperibile che rimane in costante collegamento con la Sala Operativa attiva h 24 e con fax presidiato. Il Sindaco garantisce la reperibilità telefonica e a seconda delle previsioni e dei successivi messaggi del servizio di sorveglianza regionale: <ul style="list-style-type: none">• disattiva la fase di Attenzione ritornando alla fase di sorveglianza ordinaria;• attiva la fase di Pre-Allarme.
	2 PRE-ALLARME	ELEVATA (fenomeni di dissesto localizzati o diffusi e di intensità da media ad elevata)	Si attivano i Presidi territoriali ove previsti tramite la Sala Operativa della Polizia Municipale; Si allertano le UTMIC ed i componenti del COC Al ricevimento da parte della Sala Operativa della Polizia Municipale di segnalazioni di criticità il Dirigente Comunale di Protezione Civile, di concerto con il Referente della Funzione Tecnico -Scientifica e Pianificazione, attiva operativamente le UTMIC per la vigilanza diretta con sopralluoghi nelle zone a rischio per valutare «de visu» l'andamento del fenomeno, in particolare dei livelli idrici; Il Sindaco mantiene i contatti con Sala Operativa Regionale della Calabria (SOR) e ne recepisce ogni ulteriore aggiornamento. Il Sindaco, sulla base delle informazioni ricevute, se le circostanze ne suggeriscono la necessità, attiva il COC. Il Sindaco tramite la stampa, in particolare quella on line, comunica la situazione di Pre-Allarme alla popolazione, invitando ad adottare le misure di auto protezione, nonché le strutture sanitarie quali Ospedali, Cliniche e Case di cura invitando ad attivare per tempo le procedure di salvaguardia e di sicurezza interna, secondo propri piani di sicurezza; Il Sindaco emette, eventualmente, ordinanza di chiusura delle scuole ed altre interdizione e/o divieti necessari alla salvaguardia della collettività. Il Sindaco, a seconda delle indicazioni fornite sempre dal Servizio di sorveglianza ed in questo caso dal servizio di vigilanza nonché dalle informazioni provenienti dalla Sala Operativa Regionale della Calabria (SOR) tramite i messaggi di allertamento e dalla Prefettura può decidere di: <ul style="list-style-type: none">• disattivare la fase di Pre-allarme e vigilanza ritornando alla fase di Attenzione;• attivare la fase di Allarme.



MESSAGGIO	LIVELLO DI ALLERTAMENTO	CRITICITA'	AZIONI
M3 precipitazioni intense in atto	1 ATTENZIONE	ORDINARIA (bassa probabilità che possano verificarsi fenomeni di esondazione localizzati e di moderata intensità)	<p>In questa fase si allerta un Ufficiale della Polizia Municipale reperibile che rimane in costante collegamento con la Sala Operativa attiva h 24 e con fax presidiato. Il Sindaco garantisce la reperibilità telefonica e a seconda delle previsioni e dei successivi messaggi del servizio di sorveglianza regionale:</p> <ul style="list-style-type: none">• disattiva la fase di Attenzione ritornando alla fase di sorveglianza ordinaria;• attiva la fase di Pre-Allarme.
	2 PRE-ALLARME	MODERATA (moderata probabilità che possano verificarsi fenomeni di esondazione localizzati o diffusi e di intensità da moderata a media)	<p>Si attivano i Presidi territoriali ove previsti tramite la Sala Operativa della Polizia Municipale; Si allertano le UTM e i componenti del COC. Al ricevimento da parte della Sala Operativa della Polizia Municipale di segnalazioni di criticità il Dirigente Comunale di Protezione Civile, di concerto con il Referente della Funzione Tecnico -Scientifica e Pianificazione, attiva operativamente le UTM per la vigilanza diretta con sopralluoghi nelle zone a rischio per valutare «de visu» l'andamento del fenomeno, in particolare dei livelli idrici; Il Sindaco mantiene i contatti con Sala Operativa Regionale della Calabria (SOR) e ne recepisce ogni ulteriore aggiornamento. Il Sindaco, sulla base delle informazioni ricevute, se le circostanze ne suggeriscono la necessità, attiva il COC. Il Sindaco tramite la stampa, in particolare quella on line, comunica la situazione di Pre-Allarme alla popolazione, invitando ad adottare le misure di auto protezione, nonché le strutture sanitarie quali Ospedali, Cliniche e Case di cura invitando ad attivare per tempo le procedure di salvaguardia e di sicurezza interna, secondo propri piani di sicurezza; Il Sindaco emette, eventualmente, ordinanza di chiusura delle scuole ed altre interdizione e/o divieti necessari alla salvaguardia della collettività.</p> <p>Il Sindaco, a seconda delle indicazioni fornite sempre dal Servizio di sorveglianza ed in questo caso dal servizio di vigilanza nonché dalle informazioni provenienti dalla Sala Operativa Regionale della Calabria (SOR) tramite i messaggi di allertamento e dalla Prefettura può decidere di:</p> <ul style="list-style-type: none">• disattivare la fase di Pre-Allarme e vigilanza ritornando alla fase di Attenzione;• attivare la fase di Allarme.



MESSAGGIO	LIVELLO DI ALLERTAMENTO	CRITICITA'	AZIONI
M3 precipitazioni intense in atto	3 ALLARME	ELEVATA (alta probabilità che possano verificarsi fenomeni di esondazione diffusi e di intensità da media ad elevata)	<p>Il Sindaco, in stretto contatto con tutto il Sistema di protezione civile, acquisisce elementi sull'evoluzione della situazione e rimane in continuo contatto con le UTM sul campo. Sulla scorta delle informazioni attiva le seguenti azioni:</p> <p>attivazione del servizio di salvaguardia; invio di messaggi informativi alla popolazione interessata dall'evento; mantenimento dei collegamenti già attivati nelle fasi precedenti, dando la massima e tempestiva informazione circa le azioni intraprese; messa in allerta delle strutture di soccorso. Il Sindaco dispone le azioni di salvaguardia ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">-l'interdizione delle aree a rischio-l'eventuale sgombero delle persone ivi presenti. <p>Le attività del servizio di salvaguardia sono quindi finalizzate all'allontanamento della popolazione dalla situazione di pericolo. In particolare devono essere individuati i cancelli (punti strategici della rete stradale presidiati dalle forze dell'ordine per una corretta gestione del traffico). Le abitazioni ai piani terra o ad una quota insufficiente a preservarle da eventuale inondazione devono essere abbandonate. La permanenza può essere consentita solo nel caso in cui l'accesso a quote più alte e sicure risulta molto agevole. Specifica valutazione deve essere fatta per disabili, anziani, bambini. Nei casi di edifici in condizioni statiche precarie o che si teme possano essere sommersi per almeno un terzo della loro altezza, si deve procedere allo sgombero. Le misure di salvaguardia vanno attivate sotto il coordinamento del C.C.S. ed in modo graduale e sulla base degli scenari che si vanno configurando. Il Sindaco ordina, se è il caso e di concerto con il Prefetto, con le Forze dell'Ordine presenti sul territorio e gli enti gestori, la chiusura al transito dei tratti stradali soggetta criticità (ponti, attraversamenti, ed altre sezioni critiche, etc.).</p> <p>Il Sindaco, a seconda delle indicazioni ricevute può decidere di:</p> <ul style="list-style-type: none">• disattivare la fase di Allarme qualora tutte le misure e/o le previsioni che l'avevano suggerita indichino che si è tornati stabilmente al di sotto dei valori critici, ritornando alla fase di Pre-Allarme o in quella di Attenzione ordinaria;• attivare la fase di Emergenza.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	4
	MODELLO D'INTERVENTO	

MESSAGGIO	LIVELLO DI ALLERTAMENTO	CRITICITA'	AZIONI
	EMERGENZA		<p>(dopo l'inizio degli effetti al suolo).</p> <p>La fase di emergenza è attivata dal Sindaco e convalidata anche dall'Autorità Provinciale di protezione civile sulla base delle valutazioni del C.C.S. e delle indicazioni che continuano a pervenire dalla Sala Operativa Regionale di protezione civile (SOR).</p>
	SOCCORSO		<p>Dopo l'inizio dell'evento, quando cioè si è determinata la situazione di emergenza, l'Autorità Comunali e Provinciale devono attivare e coordinare le azioni di soccorso alla popolazione rimasta nell'area interessata.</p> <p>Quando la situazione evolve in modo drammatico verso uno scenario di tipo c) (art. 2 legge n. 225/92) che può essere fronteggiato solo con mezzi e poteri straordinari, l'Autorità Regionale chiede al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile la delibera dello stato di emergenza e quindi la disponibilità delle risorse più ampie che sono previste dal piano nazionale di soccorso.</p> <p>In tale fase, il tavolo dell'emergenza provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenere i collegamenti attivati, dando la massima e tempestiva informazione circa le azioni intraprese anche al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile; • continuare ad inviare alla popolazione messaggi informativi. • Disattivazione della fase di allarme <p>L'Autorità Provinciale, sentiti i Sindaci, al cessare della situazione di pericolo, disattiva la fase di emergenza ritornando, a seconda delle circostanze ad una delle fasi precedenti.</p>



Amministrazione Comunale di Catanzaro
Settore Protezione Civile

Piano Comunale Speditivo di Emergenza

SCHEDA

5

RISORSE DA UTILIZZARE PER IL SERVIZIO DI SALVAGUARDIA E SOCCORSO

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA 5	
	RISORSE DA UTILIZZARE PER IL SERVIZIO DI SALVAGUARDIA E SOCCORSO	

SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO	
CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI: CATANZARO	
UBICAZIONE: VIA BROUSSARD N. 2/B coordinate: Latitudine 38°91' 61" Nord Longitudine 16°58' 68" Est	
DOTAZIONE	
N°TELEFONO / CELLULARE ATTIVO H24: 0961/393911 - 3346720939	
FAX: 0961/393940 – EMAIL : poliziamunicipale@comunecz.it	
ALTRO: PC e Ricetrasmittente	
FUNZIONI DI SUPPORTO E RELATIVI REFERENTI	
FUNZIONE	NOMINATIVO
SINDACO	Sergio ABRAMO
1. TECNICO SCIENTIFICA E DI PIANIFICAZIONE	Il referente: Ing. Giuseppe CARDAMONE Il vice referente: Arch. Giuseppe LONETTI
2. SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Il referente: Dott. Antonino FERRAILO Il vice referente: Dott. Leonardo MELITO
3. VOLONTARIATO	Il referente: Dott. Giuseppe A. SALERNO Il vice referente: Dott. Amedeo CARDAMONE
4 .MATERIALI E MEZZI	Il referente: Arch. Carolina RITROVATO Il vice referente: Geom. Salvatore MONTESANO
5. SERVIZI ESSENZIALE ED ATTIVITA' SCOLASTICHE	Il referente: Avv. Saverio MOLICA Il referente: Arch. Carolina RITROVATO Il vice referente: Geom. Luciano PAPARAZZO
6. CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	Il referente: Dott. Pasquale COSTANTINO Il referente: Arch. Carolina RITROVATO Il referente: Dott.ssa Giuseppina CASALINUOVO Il vice referente: Ing. Domenico TALARICO Il vice referente: Sig. Franco CATANZARO
7. STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'	Il referente: Dott. Giuseppe A. SALERNO Il vice referente: Ten. Col. Salvatore TARANTINO
8. TELECOMUNICAZIONI	Il referente: Dott. Giuseppe A. SALERNO Il vice referente: Dott. Amedeo CARDAMONE
9. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Il referente: Dott. Antonino FERRAILO Il vice referente: Dott. Leonardo MELITO
10. COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE	Il referente: Dott. Sergio DRAGONE Il vice referente: Sig. Saverio ARTIRIO
SQUADRA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	
<u>LA CENTRALE OPERATIVA DELLA POLIZIA MUNICIPALE E' IN POSSESSO DEI RECAPITI TELEFONICI DEL PERSONALE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO PER EMERGENZE</u>	

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	5
	RISORSE DA UTILIZZARE PER IL SERVIZIO DI SALVAGUARDIA E SOCCORSO	

MEZZI ED ATTREZZATURE SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE	TARGA
Automezzo	FIAT DAILY	CZ272089
Automezzo	FIAT FIORINO D	CZ359220
Automezzo	FIAT FIORINO D	CZ359221
Automezzo	FIAT PUNTO	BN755MR
Automezzo	CITROEN C3	CP795NH

MEZZI ED ATTREZZATURE SETTORE VIABILITA'

DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE	TARGA
Automezzo	FIAT UNO	CZ367709
Automezzo	MITSUBISHI PAJERO	CZ432327
Automezzo	FIAT FIORINO	CZ349808
Automezzo	MITSUBISHI PAJERO	CZ432326
Automezzo	FIAT 35.10	CZ359911
Automezzo	IVECO FIAT 35.8.1	AJ684TJ
Automezzo	FIAT PANDA YOUNG	BN756MR
Automezzo	PIASTRA VIBRANTE	M.7/2651
Automezzo	PALA GOMATA FOREDIL 40.13 C	AEC521
Automezzo	MOTOCARRO APE	CZ98173
Automezzo	PIAGGIO PORTER	DE952SL
Automezzo	FIAT UNO FIRE	CZ511082
Automezzo	PIAGGIO PORTER	DE953SL

MEZZI ED ATTREZZATURE SETTORE ACQUEDOTTO

DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE	TARGA
Automezzo	TOYOTA HI LUX LN65L	CZ432336
Automezzo	FIAT IVECO	CZ323815
Automezzo	FIAT PANDA YONG	BN759MR
Automezzo	FIAT PANDA	DH469AE
Automezzo	FIAT PANDA 4X4	DH470 AE
Automezzo	FIAT PANDA	DH471AE
Automezzo	FIAT PANDA 4X4	DH472AE
Automezzo	FIAT PANDA	DH474AE

MEZZI ED ATTREZZATURE SETTORE FOGNATURA

DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE	TARGA
Automezzo	FIAT PANDA	BN760MR

MEZZI ED ATTREZZATURE SETTORE CIMITERO

DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE	TARGA
Automezzo	FIAT PANDA	BY579XC
Automezzo	FIAT PANDA	BY580XC

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	5
	RISORSE DA UTILIZZARE PER IL SERVIZIO DI SALVAGUARDIA E SOCCORSO	

MEZZI ED ATTREZZATURE CATANZARO SERVIZI		
DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE	TARGA
Automezzo	PANDA VAN	BP464YP
Automezzo	IVECO 35 autocarro con cassone ribaltabile portata 935kg.	CT274XH
Automezzo	NISSAN autocarro con piattaforma aerea	CT381XH
Automezzo	PANDA	BP481YP
Automezzo	PANDA VAN	BP463YP
Automezzo	PANDA	BP491YP
Automezzo	PANDA VAN	BP071YS
Automezzo	PANDA	BP293YP
Automezzo	PANDA	BP490YP
Automezzo	APE PIAGGIO triciclo con cassone	BB49635
Automezzo	DOBLO'	BP073YS
Automezzo	PORTER PIAGGIO autocarro con cassone ribaltabile portata 325 kg.	DC102KS
Automezzo	PORTER PIAGGIO autocarro con cassone ribaltabile portata 605 kg.	DC120KS
Automezzo	PORTER PIAGGIO autocarro con cassone ribaltabile portata 605 kg.	DC119KS
Automezzo	PANDA	BP294YP
Automezzo	PANDA	BP482YP
Automezzo	PANDA VAN	BP072YS
Automezzo	IVECO 50 autocarro con cassone ribaltabile portata 2.140 kg.	BL693LH
Automezzo	PANDA	BP082YS
Automezzo	PUNTO	CP236YT
Autocarro	NISSAN autocarro con gru dietro la cabina e cassone ribaltabile portata 495 kg.	ED980ZT

MEZZI ED ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE		
DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE	TARGA
Automezzo	FIAT BRAVO	YA 714 AA
Automezzo	FIAT BRAVO	YA 715 AA
Automezzo	FIAT BRAVO CIVETTA	EB 796 AM
Automezzo	FIAT PUNTO	CB 831 EA
Automezzo	FIAT SEICENTO	CB 832 EA
Automezzo	FIAT PANDA	CB 834 EA
Automezzo	FIAT PANDA	CB 835 EA
Automezzo	LAND ROVER	ZA 292 PR
Automezzo	LAND ROVER	ZA 297 PR
Automezzo	LAND ROVER	ZA 298 PR
Automezzo	FIAT PUNTO	DG 933 ZY
Automezzo	FIAT PUNTO	DG 934 ZY
Automezzo	FIAT PUNTO	DG 936 ZY
Automezzo	FIAT PUNTO	DG 937 ZY
Automezzo	FIAT PUNTO	DG 938 ZY
Automezzo	FIAT PANDA	YA 680 AA
Automezzo	FIAT PANDA	YA 681 AA
Automezzo	FIAT PANDA	YA 682 AA
Automezzo	FIAT PANDA	YA 683 AA
Automezzo	FIAT PANDA	YA 684 AA
Automezzo	FIAT PANDA	YA 686 AA
Automezzo	FIAT PANDA	YA 687 AA
Automezzo	FIAT PANDA 1.3 Multijet 16V 75 Cv. S&S 4x4	EP 405 ZL



Amministrazione Comunale di Catanzaro
Settore Protezione Civile

Piano Comunale Speditivo di Emergenza

SCHEDA

6

SALA OPERATIVA COMUNALE

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	6
	SALA OPERATIVA COMUNALE	

SALA OPERATIVA COMUNALE


La Sala Operativa Comunale è il luogo dove avviene il coordinamento e la gestione dell'emergenza. Il Sindaco attiva e convoca il C.O.C. (Centro Operativo Comunale), presso la Sala Operativa Comunale. Il C.O.C. ha il compito di direzione e coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita dall'evento calamitoso, deve avere sede in un edificio non vulnerabile ed in un'area di facile accesso e raggiungimento dall'esterno.

In tale Piano di Protezione Civile, la sede è individuata presso **il Comando della Polizia Municipale**, in Via Broussard n.2/b.

L'attivazione e l'attività del C.O.C. non richiede necessariamente l'attivazione del C.O.M., in quanto quest'ultimo è attivato dal Prefetto.

La sede del C.O.C. dovrà essere organizzata in maniera da individuare almeno due sale, una decisionale ed una operativa, e dovrà essere dotata delle seguenti attrezzature minime:

- Personal computer con collegamento ad internet ADSL;
- Stampanti;
- Fotocamere digitali;
- Monitor e TV e Video proiettori;
- Centralino telefonico a più linee;
- Telefax;
- Fotocopiatori;
- Stazioni radio e radio portatili;
- Telefoni cellulari;
- Cartografie del territorio comunale e del Piano di Protezione Civile.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	6
	SALA OPERATIVA COMUNALE	


Il C.O.C. è organizzato sulla base del “*Metodo Augustus*” il quale prevede l'attivazione, in caso di emergenza, delle seguenti 9 funzioni di supporto a livello comunale, alle quali si aggiunge la Funzione 10 “Comunicazione ed informazione”.

Le dieci funzioni di supporto sono qui di seguito elencate:

1. *Tecnico - Scientifica e di Pianificazione;*
2. *Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;*
3. *Volontariato;*
4. *Materiali e Mezzi;*
5. *Servizi Essenziali ed Attività Scolastica;*
6. *Censimento danni a persone e cose;*
7. *Strutture Operative locali;*
8. *Telecomunicazioni;*
9. *Assistenza alla popolazione;*
10. *Comunicazione e informazione.*

La struttura del C.O.C., come già detto, si configura in dieci funzioni di supporto che rappresentano l'organizzazione necessaria per soddisfare le diverse esigenze presenti in qualsiasi tipo di evento calamitoso.

Il Sindaco ha il compito di individuare i responsabili delle Funzioni di Supporto che in caso di emergenza lo affiancano e coordinano, dalla Sala Operativa Comunale, gli interventi della propria Funzione.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>	
	SCHEDA	6
	SALA OPERATIVA COMUNALE	

Le funzioni di ciascun referente previste nelle situazioni di emergenza, sono le seguenti:

1. FUNZIONE TECNICO SCIENTIFICA E DI PIANIFICAZIONE

Il referente della funzione deve mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche sia all'interno dell'Ente, che con altre Istituzioni che partecipano al sistema di protezione civile, cui è richiesta un'analisi conoscitiva del fenomeno e un'interpretazione dei dati provenienti dal monitoraggio, con finalizzazioni relative all'impatto sul territorio comunale.


Egli indica gli interventi urgenti per eliminare le situazioni di pericolo.

2. FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Il referente della funzione gestisce tutti gli aspetti sanitari e psicologici della popolazione legati all'emergenza; deve mantenere tutti i rapporti con i responsabili della Sanità locale, la C.R.I., le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario al fine di definire e coordinare gli interventi.

Assicura l'assistenza ai disabili e gestisce gli aspetti sociali della popolazione connessi all'emergenza.

Gestisce la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>	
	SCHEDA	6
	SALA OPERATIVA COMUNALE	

3. FUNZIONE VOLONTARIATO

Il referente della funzione deve mantenere i rapporti con le organizzazioni di volontariato e coordinare il loro intervento operativo. Partecipa alle operazioni di monitoraggio, soccorso e, in sinergia con il referente della Funzione Assistenza alla popolazione, predispone e invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa e di ricovero, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione.


4. FUNZIONE MATERIALI E MEZZI

Il referente della funzione deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse, attraverso il censimento dei materiali e mezzi disponibili per gli interventi da effettuare. Supporta le operazioni di soccorso e provvede al reperimento ed acquisizione di altri materiali necessari.

5. FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICHE

Il referente della funzione, in sinergia con i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio, deve mantenere costantemente aggiornata la situazione circa la funzionalità delle reti: acquedotto, illuminazione pubblica, smaltimento rifiuti, rete elettrica, rete gas metano, individuando, in conseguenza dell'evento, gli interventi necessari per mantenere o ripristinare l'efficienza degli stessi.

Individua gli interventi finalizzati alla continuità e/o tempestiva ripresa delle attività industriali e commerciali.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>	
	SCHEDA	6
	SALA OPERATIVA COMUNALE	

Deve mantenere i rapporti con il Provveditorato agli Studi e con gli Istituti Scolastici presenti sul territorio comunale per assicurare la continuità e/o tempestiva ripresa dell'attività scolastica.

6. FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE


Il referente della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse artistico/culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia, ecc.

Il censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza necessari per l'eliminazione di situazioni di pericolo.

Per il censimento di quanto descritto si avvarrà di tecnici comunali, dei Vigili del Fuoco e di altre professionalità dell'Ente e/o di altre Istituzioni che possano contribuire al censimento ed alla verifica speditiva della stabilità e agibilità degli edifici danneggiati.

7. FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'

Il referente della funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità. In particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione stradale, inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei mezzi di soccorso.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>	
	SCHEDA	6
	SALA OPERATIVA COMUNALE	

Avvierà una sinergia operativa tra tutte le Forze di Polizia predisponendo e posizionando i mezzi e gli uomini (Forze di polizia e volontari) presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.

8. FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI

Il referente di questa funzione, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, con il responsabile provinciale P.T., coordina le attività di ripristino delle reti di telecomunicazioni.


Ricorrendo anche alle organizzazioni di volontariato (radioamatori) organizza una rete di telecomunicazioni alternativa, al fine di garantire l'affluenza ed il transito delle comunicazioni di emergenza da e per la sala operativa comunale.

9. FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Il referente della funzione garantisce l'assistenza logistica alla popolazione mantenendo un quadro aggiornato delle disponibilità di alloggiamento relative al patrimonio abitativo dell'Ente, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.).

Deve dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione di immobili e/o aree idonee per fronteggiare le esigenze della popolazione, promuove la realizzazione di aree attrezzate e ne cura la gestione fornendo le risorse ed i servizi necessari.

Dovrà garantire un costante flusso di derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita.

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	6
	SALA OPERATIVA COMUNALE	

In sinergia con il referente della Funzione Volontariato predispone e invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa e di ricovero, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione.

10. FUNZIONE COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Il referente della funzione dovrà dare la massima informazione sullo sviluppo degli eventi alla popolazione con comunicati e messaggi tempestivi.

*Tutti i componenti di ogni funzione sono individuati nominalmente, con la specifica dei recapiti e dei relativi sostituti, nella scheda precedente **“SCHEDA 5: Risorse da utilizzare per il servizio di salvaguardia e soccorso”**.*




Amministrazione Comunale di Catanzaro
Settore Protezione Civile

Piano Comunale Speditivo di Emergenza

SCHEDA

7

UNITÀ TECNICHE MOBILI COMUNALI

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	7
	UNITA TECNICHE MOBILI COMUNALI	

UNITÀ TECNICHE MOBILI COMUNALI (UTMC)

Durante l'allerta, per sviluppare specifiche e dettagliate osservazioni sul campo dei fenomeni in corso (presidi territoriali), il Comune si avvale di una Unità Tecniche Mobili Comunale (UTMC), composta da personale scelto tra tecnici comunali, vigili urbani, volontari di protezione civile, suddivisi in due turni. La/e UTMC devono essere dotate dell'equipaggiamento essenziale e devono avere la disponibilità di un automezzo e di un ricetrasmittitore o di un telefono cellulare, oltre all'equipaggiamento necessario per affrontare avverse condizioni meteorologiche.


È opportuno che l'Ufficio Tecnico Comunale predisponga delle schede tipo da assegnare alle UTMC per il monitoraggio delle situazioni a rischio, indicando in particolare quali sono i punti critici da tenere sotto osservazione.

La UTMC è attivata, durante l'allerta, dal Sindaco o dal Responsabile comunale di protezione civile a tal fine delegato dal Sindaco.

Il Sindaco, comunque, può attivare, a ragion veduta, le UTMC anche in assenza di livelli di allerta 2 o superiore, ogniqualvolta abbia motivati e ragionevoli timori che sia possibile l'inizio di fenomeni che possano creare problemi all'incolumità delle persone.

In caso di necessità il Comune può chiedere un supporto tecnico alla Provincia (UTMP - Unità Tecniche Mobili Provinciali).


Secondo la Direttiva n.172 del 24 marzo 2007 per i Comuni capoluogo di Provincia devono essere attivate almeno 2 o più UTMC. Il Comune di Catanzaro, per l'estensione planoaltimetrica e la presenza di numerose aree a rischio morfologico ed idraulico, al fine di

	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>	
	SCHEDA	7
	UNITA TECNICHE MOBILI COMUNALI	

far fronte alle emergenze, deve essere organizzato con tre UTMC, dislocate nelle varie zone di competenza :

- CATANZARO NORD (Sant'Elia, Piterà, Janò, Pontegrande, Pontepiccolo, Gagliano, Mater Domini, Siano, Stadio)
- CATANZARO CENTRO (Centro Storico, Sala, Via De Filippis, Via L. Della Valle, Campagnella, Cava, Santo Ianni)
- CATANZARO SUD (Santa Maria, Corvo, Fortuna, Germaneto, Barone, Lido)


SCHEDA 7 : UNITA' TECNICHE MOBILI COMUNALI (UTMC)
COMPOSIZIONE UTMC
LE UTMC SONO COMPOSTE DA PERSONALE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO. INOLTRE PER EMERGENZE VI SONO REPERIBILI LE UNITA' DELLA POLIZIA MUNICIPALE (TELEFONO 0961.393911 – 3346720939 H: 24.
ATTREZZATURA IN DOTAZIONE UTMC
AUTOVEICOLO: vedi scheda n. 5
RECAPITI TELEFONICI: 0961/393911 – 3346720939 della Centrale Operativa della Polizia Municipale, in contatto con le UTMC
RICETRASMITTENTI in dotazione ad ogni unità appartenente alla Polizia Municipale

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	7
	UNITA TECNICHE MOBILI COMUNALI	

Unità Tecniche Mobili Comunali - UTMC	1
---------------------------------------	----------

Composizione UTMC				
Nome	Cognome	Qualifica	Ente	Telefono


Attrezzatura in dotazione all'UTMC	
Autoveicolo	
Recapiti telefonici	
Ricetrasmittenti	
Altro (<i>specificare</i>)	

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	7
	UNITA TECNICHE MOBILI COMUNALI	

Unità Tecniche Mobili Comunali - UTMC	2
---------------------------------------	----------

Composizione UTMC				
Nome	Cognome	Qualifica	Ente	Telefono

Attrezzatura in dotazione all'UTMC	
Autoveicolo	
Recapiti telefonici	
Ricetrasmittenti	
Altro (<i>specificare</i>)	

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	7
	UNITA TECNICHE MOBILI COMUNALI	

Unità Tecniche Mobili Comunali - UTMC	3
---------------------------------------	----------

Composizione UTMC				
Nome	Cognome	Qualifica	Ente	Telefono

Attrezzatura in dotazione all'UTMC	
Autoveicolo	
Recapiti telefonici	
Ricetrasmittenti	
Altro (<i>specificare</i>)	




Amministrazione Comunale di Catanzaro
Settore Protezione Civile

Piano Comunale Speditivo di Emergenza

SCHEDA

8

DATI RIEPILOGATIVI ESSENZIALI

	Amministrazione Comunale di Catanzaro Settore Protezione Civile	
	SCHEDA	8
	DATI RIEPILOGATIVI ESSENZIALI	

La seguente scheda dovrà essere aggiornata periodicamente, ed inviata alla Sala Operativa Regionale.

Tabella 1 – Dati generali del Comune di Catanzaro

COMUNE	PROVINCIA	SUP.TERRITORIO	ABITANTI PERIODI ORDINARI	ABITANTI PERIODI DI PUNTA
Catanzaro	Catanzaro	111 km ²	94.000	112800

Tabella 2 – Dati riepilogativi essenziali aggiornati al 8/02/2014

Comune di CATANZARO

Sede Municipale

indirizzo	Palazzo De Nobili, via Iannoni 68
Telefono	0961-8811
Fax	0961-881202
e-mail	ufficio.sindaco@comunecatanzaro.it
sito internet	http://www.comunecatanzaro.it/

Sala Operativa


indirizzo	Comando dei Vigili Urbani, Via Daniele
Telefono	0961-393911
Fax	0961-393940
e-mail	polizia municipale@comunecz.it

Sindaco

Nome e Cognome	Sergio Abramo
Telefono	0961-881662; 0961-881391
e-mail	sindaco@comunecatanzaro.it

Responsabile comunale di Protezione Civile

Nome e Cognome	Giuseppe Antonio Salerno
Qualifica	Comandante
Recapiti telefonici	0961/393930

	Amministrazione Comunale di Catanzaro <i>Settore Protezione Civile</i>	
	SCHEDA	8
	DATI RIEPILOGATIVI ESSENZIALI	



Sala Operativa Regionale

Numero Verde Emergenze: 800.22.22.11

Centralino di Sala: 0961.7673

Numero Verde A.I.B.: 800.496.496

E-mail: sor@protezionecivilecalabria.it

E-mail (P.E.C.): sor@pecprotezionecivilecalabria.it

Fax Server: 0961.368871 – 368881

Web: www.protezionecivilecalabria.it

Struttura

Viale Europa, 35 Località Germaneto – Catanzaro

Centralino: 0961.768111 – 0961.768697

Sottosegretario Giovanni Dima

Tel: 0961.858272

Fax: 0961.368877

E-mail: g.dima@protezionecivilecalabria.it